



Ospedale  
Papa Giovanni XXIII

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

DELIBERAZIONE NR. 466 DEL 29/03/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 – 2025

**IL DIRETTORE GENERALE**  
nella persona della **Dr.ssa Maria Beatrice Stasi**

**ASSISTITO DA:**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

AVV. MONICA ANNA FUMAGALLI

IL DIRETTORE SANITARIO

DOTT. FABIO PEZZOLI

IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO F.F.

DR.SSA SIMONETTA CESA

**Richiamata** la deliberazione n. 153 del 31/01/2023 con la quale l'ASST ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 rinviando a successivo provvedimento l'approvazione del documento omnicomprensivo del Piano triennale della prevenzione della corruzione trasparenza 2023-2025 (sezione 2.2 – Rischi corruttivi e trasparenza);

**Ricordato** che il comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 17 gennaio 2023 ha posticipato al 31 marzo 2023 il termine per enti e pubbliche amministrazioni per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 al fine di garantire alle pubbliche amministrazioni il tempo necessario per predisporre al meglio il Piano anticorruzione;

**Constatato che:**

- è stato predisposto il “Piano integrato di attività e organizzazione 2023 – 2025” comprensivo della sezione “2.2 Rischi corruttivi e trasparenza” redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il Nucleo di valutazione delle prestazioni, cui è stato illustrato il “Piano integrato di attività e organizzazione 2023 – 2025” comprensivo della sezione “2.2 Rischi corruttivi e trasparenza” ha espresso in data 27 marzo 2023 parere favorevole sul contenuto del documento, approvandolo;
- la normativa vigente prevede che il “Piano integrato di attività e organizzazione 2023 – 2025” debba essere formalmente adottato e pubblicato sul sito istituzionale dell'azienda

nella sezione dedicata “Amministrazione trasparente” e inviato al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

**Acquisito** il parere del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del direttore sociosanitario f.f.

#### DELIBERA

1. di approvare il “Piano integrato di attività e organizzazione 2023 – 2025” validato dal Nucleo di valutazione delle prestazioni in data 27 marzo 2023 (allegato A);
2. di procedere alla pubblicazione, in osservanza alle vigenti disposizioni normative, sul sito istituzionale nella sezione dedicata “Amministrazione trasparente” e all’invio al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento agli uffici di staff e alle unità organizzative coinvolte nella programmazione e nel costante allineamento delle azioni da intraprendere.

IL DIRETTORE GENERALE  
dr.ssa Maria Beatrice Stasi



Ospedale  
Papa Giovanni XXIII

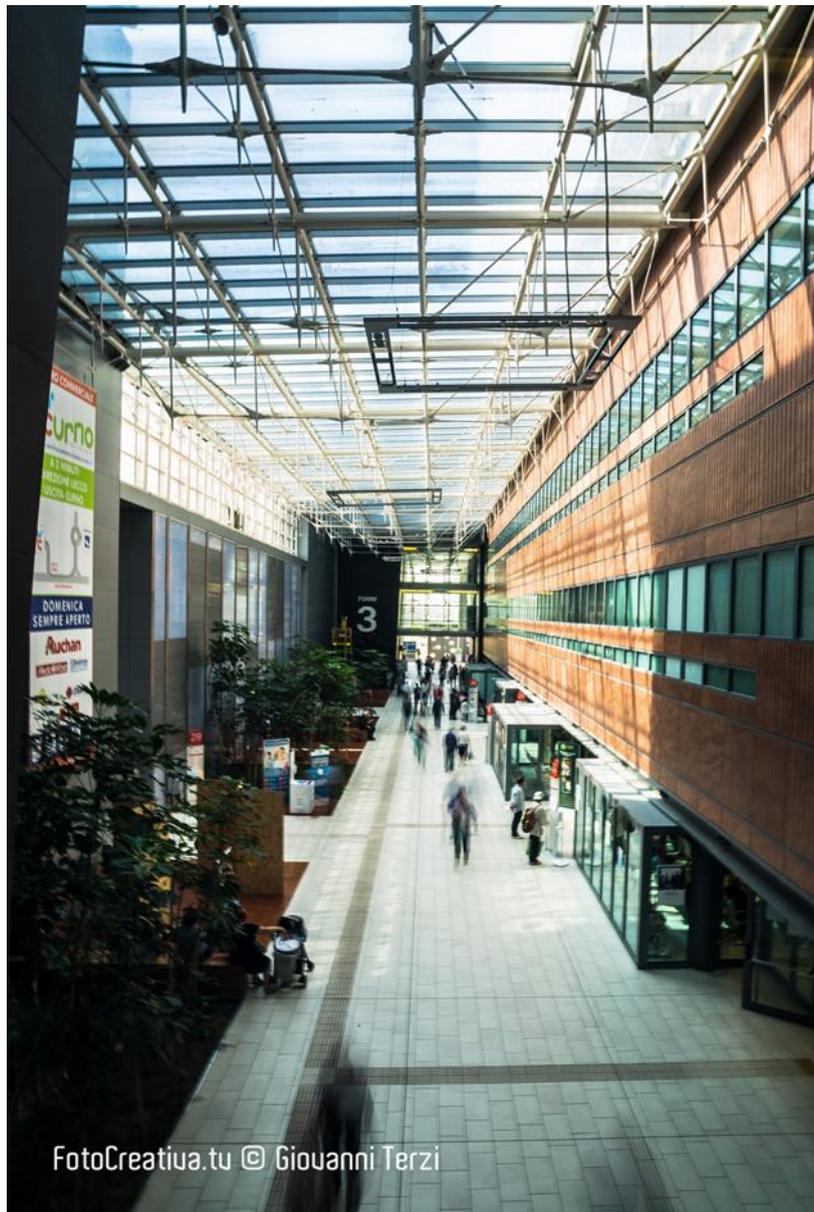
Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025



FotoCreativa.tu © Giovanni Terzi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE PAPA GIOVANNI XXIII  
PIAZZA OMS, 1 – 24127 BERGAMO

# INDICE

INTRODUZIONE .....	4
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....	6
1.1 MISSION .....	6
1.2 CONTESTO INTERNO .....	6
1.2.1 Chi .....	6
1.2.2 Cosa .....	7
1.2.3 Dove .....	15
1.3 CONTESTO ESTERNO .....	17
1.4 L'ASST IN CIFRE.....	19
1.4.1 Bilancio .....	19
1.4.2 Volumi di produzione .....	19
1.5 L'EMERGENZA COVID.....	20
1.6 LEGGE REGIONALE N.22 DEL 14.12.2021 .....	20
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....	22
2.1 VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE AZIENDALE .....	22
2.1.1 Obiettivi di mandato del Direttore Generale .....	22
2.1.2 Obiettivi Aziendali di Interesse Regionale e altra normativa regionale .....	22
2.1.3 Benessere Equo e Sostenibile (BES) e Sustainable Development Goals (SDGs).....	24
L'Agenda 2030 in Italia .....	25
2.1.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza .....	26
2.1.5 Risparmio ed efficientamento energetico .....	31
2.1.6 Dimensioni della performance .....	33
2.1.7 Piano Triennale delle Azioni Positive .....	35
2.1.8 Sistema di Misurazione Valutazione delle Performance .....	37
2.2 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....	37
2.2.1 Contesto esterno .....	37
2.2.2 Contesto interno/mappatura dei processi.....	39
2.2.3 Valutazione del rischio.....	40
2.2.4 Individuazione di misure per il trattamento del rischio .....	40
2.2.5 Progettazione delle misure e del relativo monitoraggio .....	41
2.2.6 Trasparenza .....	41
2.2.7 Monitoraggio complessivo .....	42
2.2.8 Monitoraggio integrato .....	42
CRONOPROGRAMMA .....	44
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	45
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	45

<b>3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE .....</b>	<b>45</b>
<b>3.2.1 Modalità attuative .....</b>	<b>46</b>
<b>3.2.3 Programma di sviluppo del lavoro agile .....</b>	<b>49</b>
<b>3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE .....</b>	<b>51</b>
<b>3.3.1 Formazione del personale .....</b>	<b>52</b>
<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO .....</b>	<b>53</b>

## INTRODUZIONE

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è disciplinato dal decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con legge 6 agosto 2021 n. 113 che ha previsto una revisione del precedente D. Lgs. n. 150/2009. La nuova normativa definisce che, “per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni (...) con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione”.

Il PIAO è un documento programmatico triennale, aggiornato annualmente che definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Con l’introduzione del PIAO l’intento del legislatore è superare la molteplicità degli strumenti di programmazione oggi in uso e creare un testo unico di governance che accorpa i piani della performance, del lavoro agile e dell’anticorruzione.

Con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e il decreto 30 giugno 2022 n. 132 ha definito il contenuto del Piano.

Il Dipartimento della funzione pubblica a partire dal 1 luglio 2022 ha reso disponibile alle amministrazioni un Portale dedicato al Piano integrato di attività e amministrazione denominato “Portale PIAO”, raggiungibile all’indirizzo <http://piao.dfp.gov.it>, che consente alle stesse il caricamento e la pubblicazione del PIAO e la consultazione dei documenti di programmazione da parte di tutti i cittadini.

Di rilievo nel quadro normativo in cui l’ASST opera è la definizione annuale da parte di Regione Lombardia degli Indirizzi di programmazione (“Regole di Sistema”), quale strumento operativo in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale, e degli obiettivi aziendali di interesse regionale (c.d. obiettivi del Direttore Generale): tali determinazioni orientano l’operato e l’organizzazione aziendale.

A partire dalla pianificazione regionale e dagli obiettivi di mandato istituzionale, l’ASST individua

indirizzi e linee strategiche descritte nel presente documento.

## SEZIONE 1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

### 1.1 MISSION

L'ASST Papa Giovanni XXIII è finalizzata a dare risposta ai bisogni di salute della popolazione, attraverso l'erogazione di prestazioni e servizi di diagnosi, cura e riabilitazione alla persona, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e gli eventuali livelli aggiuntivi previsti dalla Regione. Tale attività è volta a garantire la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio.

L'ASST è caratterizzata da un sistema integrato e coordinato di servizi sanitari che si prende cura dei cittadini del proprio territorio di riferimento, nonché di tutti coloro che, dal territorio nazionale o dall'estero, possono rivolgersi al Papa Giovanni XXIII per giovare della sua alta specializzazione. Esplica la propria azione garantendo l'impiego delle migliori tecniche, tecnologie e professionalità, la continuità del processo di cura, la centralità della persona e delle sue esigenze, in luoghi accoglienti e a misura di chi ne fruisce.

Obiettivi prioritari sono la messa a punto di strumenti e modelli innovativi attraverso cui sostenere un sistema di qualità e di valutazione delle azioni intraprese per la tutela del benessere oltre che della salute dei cittadini, la promozione di strategie di confronto e la ricerca di sinergie, il superamento di servizi settoriali e l'introduzione di servizi integrati, che considerino la globalità delle persona in tutte le sue dimensioni, in aderenza alle linee di sviluppo fissate dal Piano Socio Sanitario Regionale, nonché la ricerca di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi e delle prestazioni erogate.

L'ASST, inoltre, è riferimento nell'area dell'emergenza-urgenza di alta specializzazione, operando in stretta collaborazione funzionale con l'Agenzia regionale per l'emergenza e urgenza (AREU).

### 1.2 CONTESTO INTERNO

#### 1.2.1 Chi

Con la L.R. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i. è stato avviato il percorso di evoluzione del Servizio Socio Sanitario Lombardo (SSL) e Regione Lombardia con deliberazione n° X/4487 del 10/12/2015 ha costituito, a partire dal 1° gennaio 2016, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

Attraverso il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), strumento programmatico, l'Azienda, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e gestionale di cui dispone, definisce il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento, al fine di realizzare gli obiettivi strategici stabiliti dalla Regione, nel rispetto della normativa vigente.

Il 22 settembre 2022 è stato adottato il nuovo POAS 2022-2024 con deliberazione n. 1317 "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico. Presa d'atto della deliberazione di Giunta regionale n. XI/6922 del 12 settembre 2022" pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito aziendale al seguente link <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/piano-organizzazione-aziendale-strategico-2022-2024>.

In sintesi, l'ASST è formata da:

- 10 Dipartimenti sanitari;
- 2 Dipartimenti amministrativi;
- 7 Dipartimenti funzionali e interaziendali;
- 16 Strutture Semplici Dipartimentali;
- 72 Strutture Complesse;
- 82 Strutture Semplici;
- 1 Struttura Semplice Distrettuale.

### 1.2.2 Cosa

Come previsto dalla L.R. n. 23/2015 e dalla successiva L.R. n. 22/2021, l'ASST si articola in due settori:

1. *Polo Ospedaliero*, per il trattamento del paziente in fase acuta e sede dell'offerta sanitaria specialistica. Si articola in presidi ospedalieri e in dipartimenti che concorrono alla realizzazione di una rete integrata di strutture e di servizi finalizzata a offrire la migliore risposta ai bisogni di salute dell'utenza proveniente dalla provincia di Bergamo, dalla regione Lombardia e, per particolari competenze, da tutto il territorio nazionale;
2. *Polo Territoriale* che eroga prestazioni sanitarie e sociosanitarie ambulatoriali e domiciliari a media e bassa intensità, può attivare degenze intermedie, subacute, post acute e riabilitative, a bassa intensità prestazionale ed in funzione delle particolarità territoriali, secondo la programmazione regionale;

A seguito dell'evoluzione del SSR prevista dalla L.R. n. 22/2021, il polo territoriale è articolato in Distretti coincidenti con gli ambiti sociali territoriali di riferimento per i Piani di Zona e in Dipartimenti a cui afferiscono i presidi territoriali che svolgono le attività di erogazione dei LEA.

Al Polo Territoriale afferiscono anche i seguenti dipartimenti:

1. Dipartimento di cure primarie a carattere funzionale;
2. Dipartimento della salute mentale e delle dipendenze;
3. Dipartimento funzionale di prevenzione;

e, con un'attivazione graduale e progressiva, gli ospedali di comunità, le case di comunità e le centrali operative territoriali, del territorio di competenza, come previsti dal PNRR e deliberate da Regione Lombardia.

L'ASST si distingue nel panorama italiano e internazionale per le prestazioni di diagnosi e cura offerte in ambito:

- *Trapiantologico*: nel nostro ospedale si eseguono da molti anni tutte le tipologie di trapianto per pazienti adulti e pediatrici. La medicina dei trapianti costituisce una pratica terapeutica ampiamente consolidata ed efficace che ha assunto nel tempo dimensioni rilevanti, sia in termini di numero di interventi che di risultati raggiunti in conseguenza del progresso scientifico e del continuo perfezionamento delle tecniche chirurgiche ed anestesologiche. L'ASST Papa Giovanni XXIII è ai primi posti a livello nazionale relativamente ai trapianti di fegato in soggetti pediatrici ed è il centro pioniere del trapianto di intestino pediatrico in Italia. L'esperienza maturata in chirurgia generale ha permesso inoltre anche di poter eseguire trapianti combinati di polmone-fegato, per cui risultiamo il primo centro italiano ad eseguirne con

successo, ma anche fegato-rene, rene-pancreas, fegato-pancreas. Siamo anche centro di riferimento nazionale per il trapianto di cuore pediatrico e per il trapianto cardiaco per pazienti pediatrici e adulti con patologia congenita;

- *Materno-infantile, neonatale e pediatrico*, con programmi che seguono la donna e la famiglia lungo le varie tappe delle fasi della vita. L'offerta di qualità clinico-assistenziale si estende dalla fase preconcezionale ai percorsi di procreazione medicalmente assistita con ricorso alle tecniche consentite dalla legge italiana, al percorso nascita che prevede la gestione ostetrica della gravidanza, del travaglio e parto fisiologici con percorsi personalizzati, attuazione del rooming-in e promozione dell'allattamento al seno, fino all'assistenza delle gravidanze complicate all'interno dell'unità di medicina materno fetale da parte dell'équipe multidisciplinare. Viene garantito il trattamento diagnostico-terapeutico di ogni tipologia di patologia del neonato nella terapia intensiva neonatale, dove si è consolidata l'attenzione alla care del neonato e il coinvolgimento della famiglia, compreso eventuale ricorso alla chirurgia pediatrica per la correzione delle malformazioni, dalle più comuni alle più rare.

Il nostro Punto Nascita, centro HUB di Medicina Materno Fetale, ai sensi della DGR N° XI/2395/11.11.2019 Rete Regionale per l'Assistenza Materno-Neonatale, ha garantito la nascita di n° 3813 neonati nel 2020 e n° 3946 nel 2021. È sempre presente nel blocco parto, h 24 per 365 giorni all'anno, un anestesista che, laddove indicato, effettua la "parto-analgesia".

La presenza di una delle migliori Terapie intensive pediatriche d'Italia garantisce assistenza intensiva ai bambini critici, anche in fase pre e post operatoria. È anche centro di riferimento per l'utilizzo dell'ECMO (extracorporeal membrane oxygenation) pediatrica, una macchina che sostituisce le funzioni dei polmoni e/o del cuore mantenendoli a riposo per facilitare il loro recupero funzionale e garantire allo stesso tempo una circolazione sanguinea e un'ossigenazione del sangue ottimali.

In ambito pediatrico viene offerta ogni tipo di valutazione specialistica. Ogni anno si registrano più di 100 mila prestazioni ambulatoriali dedicate all'infanzia e 4.146 interventi chirurgici pediatrici, con percorsi dedicati alle problematiche oncoematologiche e ai trapianti pediatrici;

- *Onco-ematologico*, ambito nel quale vengono curati tutti i tipi di tumore solido o ematologico, compresi i tumori rari e quelli emergenti, come il melanoma. Dopo un'accurata fase diagnostica, per ogni paziente viene sviluppato un percorso di cura personalizzato, ispirato alla multidisciplinarietà, alla continuità terapeutica e all'appropriatezza di ogni intervento. Le cure spaziano dall'intervento chirurgico alla radioterapia, dalle terapie mediche a quelle biologiche, fino alle cure palliative, con l'obiettivo di accompagnare il paziente in ogni fase e di garantire un'assistenza globale;
- *Cardiovascolare*, per cui l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo rappresenta, in ambito europeo, un'eccellenza clinico-organizzativa in grado di diagnosticare e trattare tutte le patologie cardiovascolari negli adulti e nei bambini, con le tecniche mediche, di cardiologia interventistica e cardiocirurgiche più moderne. Siamo stati classificati negli ultimi due anni tra i primi 200 ospedali mondiali in ambito cardiologico.

Rilevante, altresì, l'attività posta in essere nei seguenti settori.

### Trauma Team

L'ASST Papa Giovanni XXIII è una delle strutture di terzo livello presenti in Lombardia per l'assistenza ai pazienti politraumatizzati. In particolare il Decreto Direzione Generale Sanità n. 8531 dell'1.10.2012 "Determinazioni in merito all'organizzazione di un sistema integrato per l'assistenza al trauma maggiore" individua l'ASST Papa Giovanni XXIII come una tra le sei Aziende sede di "Centro Trauma di Alta Specializzazione" per quanto concerne il trauma maggiore del paziente adulto e come l'unica Azienda regionale sede di "Centro Trauma di Alta Specializzazione per il trauma maggiore in età pediatrica" (prescolare e scolare preadolescenziale 0-12 anni). Di fatto l'ASST Papa Giovanni XXIII è una delle principali strutture presenti in Lombardia per l'assistenza ai pazienti politraumatizzati, il che significa che viene fornito il massimo livello di idoneità ad accogliere pazienti con lesioni traumatiche gravi all'addome, al torace, agli arti, alle vertebre e alla testa, oltre ad essere l'unica struttura di riferimento in regione per il trauma pediatrico grave.

Tale risultato è garantito grazie alla stretta sinergia tra le unità organizzative che compongono il Trauma Team (Centro EAS, Chirurgia I, Anestesia e Rianimazione) e la collaborazione con tutte le altre discipline che ruotano intorno al paziente traumatizzato, che vanno dalla Centrale Operativa 118 alla Chirurgia plastica a quella Maxillo-Facciale, dalla Neurochirurgia al Centro Antiveleni, all'Ortopedia e Traumatologia, alla Chirurgia Pediatrica e Pediatria, alla Radiologia/Neuroradiologia, giusto per citare le discipline più frequentemente coinvolte: specialisti diversi che insieme formano un Trauma Team di grande esperienza, che può contare su un ambiente dedicato (la Shock Room presente presso il Centro EAS) e su una sala operatoria a disposizione 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Nondimeno l'ASST è inserita nell'articolazione delle reti tempo dipendenti e di patologia, come per altro richiesto dal Decreto Ministeriale 2 aprile 2017, n. 70.

### AREU

Il Servizio di Soccorso Territoriale un tempo definito dall'acronimo SSUEm 118 (Servizio Sanitario Emergenza Urgenza 118) è affidato al coordinamento e alla gestione dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), dal 2008.

L'organizzazione nel corso del tempo si è sviluppata con la diffusione e l'applicazione di procedure non più impostate sul livello provinciale ma regionale, con l'obiettivo di ottenere uniformità nella erogazione dei soccorsi e dei servizi di emergenza sanitaria territoriale.

I SSUEm 118 sono stati ridefiniti da AREU come Articolazioni Aziendali Territoriali (AAT), per la provincia di Bergamo la definizione è AAT 118 Bergamo.

Le AAT 118 di AREU hanno l'incarico di pianificare e gestire l'organizzazione di tutte le risorse di soccorso distribuite sul territorio e afferiscono, a livello provinciale, alle ASST considerate di riferimento per il territorio; per Bergamo la AAT 118 afferisce all'ASST Papa Giovanni XXIII (PG23) e tutti gli operatori sanitari dell'Unità Operativa sono dipendenti di fatto dell'ASST PG23.

Alla AAT 118 di Bergamo è affidata la gestione del Servizio di Elisoccorso di Bergamo, di stanza proprio presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII.

Anche a livello di gestione dei soccorsi l'organizzazione è passata progressivamente negli anni ad un livello sovra-provinciale. Le 12 Centrali Operative 118 provinciali si sono progressivamente ridotte a 4, rinominate da AREU come Sale Operative Regionali Emergenza Urgenza (SOREU). Presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII è operativa una delle quattro SOREU che asservisce alle esigenze di emergenza e urgenza sanitaria delle provincie di Bergamo, Brescia e Sondrio, definita SOREU Alpina. AREU, in accordo con Regione Lombardia, ha previsto, per la sola provincia di Bergamo, la cancellazione della UOSD SOREU delle Alpi e la trasformazione della UOSD AAT di Bergamo in struttura semplice (SS);

tale unità operativa afferisce alla Struttura Complessa Anestesia Rianimazione 4-Emergenza Intra-extra ospedaliera.

Grazie ad accordi intercorsi fra AREU e la ASST Papa Giovanni XXIII, la peculiarità dell'AAT 118 di Bergamo è caratterizzata da un'importante integrazione con l'Ospedale Papa Giovanni XXIII che si evidenzia e si identifica in maniera molto sintetica con l'operatività dei suoi professionisti su tutte le situazioni di emergenza sanitaria in ambito territoriale e in ambito ospedaliero.

### Intensità di cure e Case Management

L'ASST Papa Giovanni XXIII si connatura nel suo polo ospedaliero e nel suo polo territoriale che comprende le valli Brembana e Imagna e la città di Bergamo, con una popolazione di circa 240 mila abitanti sul totale del milione e 100 mila abitanti della provincia bergamasca, e vede meno della metà di questi abitanti residente nei territori vallari dove è presente l'Ospedale Civile di San Giovanni Bianco.

Nell'ambito cittadino è presente l'Ospedale Papa Giovanni XXIII che ha ereditato e sviluppato la tradizione ospedaliera bergamasca di alta specializzazione e di rilevanza nazionale.

Da un lato quindi si è chiamati a rispondere a bisogni caratterizzati dalla prossimità territoriale in ambiti cittadini e montani, dall'altro si rappresenta un'organizzazione sanitaria che è anche composta ed è fortemente caratterizzata dall'alta/altissima specialità clinica e alle cure altamente intensive, che necessariamente corrispondono ad una offerta sanitaria indirizzata ad una ampia popolazione soprattutto esterna al territorio dell'ASST.

E' quindi ampiamente diversificata la tipologia e l'intensità di cure offerte agli assistiti nelle diverse fasi di malattia nei diversi contesti; da decenni si sostengono e si diffondono forme di riorganizzazione con orientamento all'utenza, tenendo conto della gradazione dell'intensità di cure e delle competenze professionali necessarie; ciò costituisce anche il recepimento di indirizzi a livello regionale e nazionale, con un approccio ad integrazione e sostegno delle attività ospedaliere e territoriali con ruoli professionali dedicati.

Si pone in questo quadro la riorganizzazione modulare dell'assistenza infermieristica/ostetrica, con la presenza di un infermiere/ostetrica referente per ciascun assistito, il monitoraggio dell'impegno assistenziale e degli esiti correlati all'assistenza (quali lesioni da pressione, cadute, dolore, contenzione fisica, ecc...).

La presa in carico con la metodologia del case management per le situazioni di cronicità e fragilità presentate dalle persone nei diversi contesti e nei diversi livelli di intensità di cura, è oggetto di ampio approfondimento aziendale nell'ultimo decennio; l'implementazione del case management in Azienda, ha richiesto di consolidare ruoli professionali dove la caratteristica principale fosse la capacità di valutare i bisogni e di pianificare interventi mantenendo alti i livelli di integrazione e cooperazione tra i professionisti e le diverse agenzie, con forte attenzione alla prossimità, alla personalizzazione delle cure e al coinvolgimento dei caregiver.

Su questo percorso si è sviluppato un filone progettuale e un investimento consolidato nel tempo che ha trovato continue conferme in letteratura e negli indirizzi nazionali e regionali.

Negli anni l'impegno sul tema si è tradotto nell'introduzione, sviluppo e consolidamento del case management in più ambiti, eterogenei ma fortemente integrati tra loro, rappresentanti le molteplici offerte di servizi alla persona garantite dall'Azienda; il case management svolto da operatori di diverse famiglie professionali sanitarie e sociali, si è sviluppato nelle sue forme temporanee piuttosto che permanenti e negli ambiti specialistici e territoriali.

Gli ambiti coinvolti sono quello trapiantologico nelle sue diverse fasi, malattie neurologiche e pneumologiche croniche, diabete, oncologia, materno-infantile-pediatrico, scompenso cardiaco, lesioni

cutanee, stomie, riabilitazione pelvica, emodialisi, disfagia, dimissioni protette, cure palliative, area territoriale, salute mentale e dipendenze.

Si segnala, in particolare, come il case management rappresenti la metodologia d'elezione scelta per l'attività del Servizio di Infermieri di Famiglia e di Comunità, per gli assistiti e le famiglie che ne presentino la necessità.

I case manager svolgono la propria attività nelle realtà aziendali ospedaliere (degenze e ambulatori) e territoriali e coincidono con diversi professionisti sanitari e sociali.

Parallelamente all'attività organizzativa si garantisce una costante promozione e organizzazione della formazione sul tema a livello aziendale, l'elaborazione di materiale informativo/educativo, postazioni di teleassistenza, attività di ricerca e approfondimento; da parecchi anni si accolgono percorsi accademici di diversi atenei italiani interessati all'approccio metodologico-clinico e attiva è la partecipazione nel dibattito sul tema a livello nazionale.

### Ricerca

La qualità delle cure è necessariamente legata alla ricerca, le principali aree di ricerca sono: Oncologia, Ematologia, Nefrologia, Cardiologia, Malattie infettive, Medicina, Gastroenterologia, Reumatologia, Diabetologia, Neurologia, Psichiatria e psicologia, Chirurgia, dove sono attivi protocolli di studio che consentono ai pazienti di accedere alle cure più innovative ad oggi disponibili. Partecipare attivamente alle sperimentazioni consente infatti di:

- garantire ai pazienti farmaci e procedure innovative, in grado di offrire tutte le nuove opportunità di cura in un contesto strettamente controllato;
- acquisire e diffondere conoscenze in grado di favorire la crescita continua delle competenze dei nostri professionisti, anche aprendo la possibilità di partecipare a networks di collaborazione con altri importanti ospedali e centri di ricerca italiani e esteri;
- accedere a preziose risorse messe a disposizione da promotori esterni che, per realizzare percorsi di ricerca su farmaci, dispositivi o ogni altra procedura innovativa, scelgono di avvalersi delle competenze della nostra struttura perché le sperimentazioni siano condotte con metodo scientifico, nel completo rispetto di normative e di regole di "buona pratica clinica" e soprattutto nella massima tutela dei pazienti e nell'interesse del Servizio sanitario nazionale;
- reperire finanziamenti a sostegno della ricerca "indipendente", promossa su iniziativa dei nostri medici su malattie e cure che non trovano finanziatori commerciali interessati a sostenerle, ma che hanno grande rilevanza per il Servizio Sanitario Nazionale e i propri assistiti.

Questo ha portato a:

- centinaia di studi svolti ogni anno;
- più di 1.300 pubblicazioni scientifiche su PubMed;
- 11 medici nella Top Italian Scientists;
- più di 300 studi clinici valutati ogni anno dal Comitato etico;
- 200 pubblicazioni scientifiche ogni anno;
- partecipazione a network di ricerca internazionali e nazionali;
- collaborazione da 30 anni con l'Istituto Mario Negri per lo sviluppo di progetti di ricerca;
- socio di riferimento della FROM (Fondazione per la Ricerca dell'Ospedale di Bergamo), insieme a Banche, Istituzioni e Privati del territorio;
- costituzione con l'Università di Bergamo del Centro di ricerca Human factors and technology in healthcare (HTH).

Per favorire le attività di queste unità cliniche e dei ricercatori direttamente impegnati nei progetti di sperimentazione è istituita la SC Ricerca Clinica, Sviluppo Innovazione quale sede del Coordinamento Clinical Trial Center per la gestione delle procedure amministrative, legali e contrattuali necessarie alla conduzione delle sperimentazioni, ed è stata attivata una collaborazione con FROM, che assicura le competenze non cliniche necessarie, ad integrazione di quelle presenti nella struttura ospedaliera, e gli strumenti operativi di supporto per una gestione qualitativamente elevata dei dati e dei processi.

Presso l'ASST ha inoltre sede operativa il Comitato Etico di Bergamo, un organismo indipendente, composto da personale sanitario e non, che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti coinvolti in sperimentazioni e di fornire pubblica garanzia di tale tutela.

Nello specifico nel triennio 2019 – 2021 l'ASST Papa Giovanni XXIII ha svolto la seguente attività e produzione scientifica che pone l'Azienda a livello dei principali IRCCS italiani:

<b>Tipologia attività<sup>1</sup></b>	<b>Numero Anno 2019</b>	<b>Numero Anno 2020</b>	<b>Numero Anno 2021</b>
Studi clinici	196	270	184
Studi clinici no profit	116	207	123
UO coinvolte negli studi	36	39	32
Pubblicazioni scientifiche su PubMed ecc	389	649	548
Progetti di ricerca, finanziamenti AIFA, ecc	48	63	71

#### Formazione universitaria e School of Medicine and Surgery (SMS)

L'ASST Papa Giovanni XXIII è sede provinciale di riferimento, riconosciuta ed accreditata dalla Regione Lombardia per la formazione di professionisti sanitari, in grado di erogare prestazioni sanitarie specifiche alle persone assistite, nel rispetto dei principi etico – deontologici. La nostra esperienza nel settore formativo si è consolidata negli anni ed è declinata in quattro corsi di Laurea triennali: Fisioterapia, Infermieristica, Ostetricia e Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia.

Altresì, attivo dall'anno accademico 2017/18, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese con sede all'Ospedale Papa Giovanni XXIII, frutto della collaborazione tra tre università, due italiane (Università degli Studi di Milano-Bicocca e Università degli Studi di Bergamo) e una britannica (Surrey University). L'obiettivo è quello di formare medici che fin dal primo anno di corso possano acquisire solide conoscenze teoriche e scientifiche, con un approccio orientato alla risoluzione di problemi pratici. Il corso favorisce anche l'acquisizione di competenze per la ricerca in campo biomedico e la consapevolezza dei vantaggi e dei rischi delle nuove tecnologie.

#### Sviluppo dei servizi territoriali

Ancor prima che la legge regionale n. 23 del 2015 rendesse l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Azienda Socio Sanitaria Territoriale, primi e consistenti esempi di attenzione aziendale al territorio si evidenziano con l'istituzione nel 2008 della Centrale Dimissioni Protette e il consolidamento di storiche realtà come l'Hospice e l'area della Salute Mentale.

<sup>1</sup> Studi clinici dell'ASST PG23 posti all'attenzione del Comitato etico

A seguito della riforma, i servizi territoriali hanno visto l'introduzione di Ambulatori Infermieristici Territoriali presso Villa d'Almé e Sant'Omobono Terme.

Alla luce delle norme nazionali e regionali dell'estate 2020, l'ASST Papa Giovanni XXIII ha recepito il mandato di istituire il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità all'interno dell'Azienda stessa.

L'impegno dell'ASST Papa Giovanni XXIII per l'attivazione (nel novembre 2020), lo sviluppo e il consolidamento del Servizio si è tradotto, nella presa in cura di casi segnalati da vari soggetti, in particolare Medici di Medicina Generale, Centrale Dimissione Protette, Pronto Soccorso, USCA, altre strutture/professionisti, etc., o direttamente auto segnalatisi.

Tra i motivi di intervento si segnalano problemi sanitari, bisogni socioassistenziali e necessità di case management in una quota di assistiti, garantendo attività di inquadramento e valutazione dei bisogni, monitoraggio parametri vitali e valutazione dello stato clinico, percorsi di individuazione delle risorse più adeguate a rispondere ai bisogni, monitoraggio telefonico, interventi educativi; notevole la dimensione collaborativa degli IFeC relativamente all'esecuzione di attività di screening per SARS-CoV-2 effettuati a livello domiciliare, con interventi di educazione sanitaria.

In merito al tema sono garantiti:

- costante promozione e organizzazione della formazione sul tema a livello aziendale, destinata sia agli Infermieri di Famiglia e di Comunità sia ad altri dipendenti;
- in qualità di Azienda capofila provinciale (ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest), in collaborazione con Accademia PoliS Lombardia, viene garantita l'organizzazione e lo svolgimento del corso regionale per Infermieri di Famiglia e di Comunità, sia per le parti teoriche, di tirocinio che per l'elaborazione di project work su temi professionalmente rilevanti;
- definizione del ruolo e delle funzioni con l'elaborazione di una job description dedicata, in linea con gli indirizzi legislativi;
- definizione della modalità di presa in carico, scegliendo come metodologia di presa in carico d'elezione il case management;
- elaborazione di una documentazione dedicata e di materiale informativo;
- attività di approfondimento sul tema della rendicontazione economica;
- l'accoglienza di percorsi accademici di studenti frequentanti master in case management di diversi atenei italiani.

Il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità dell'ASST Papa Giovanni XXIII garantisce in contesti domiciliari, ambulatoriali e di comunità: la promozione della salute e la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, la presa in carico delle persone con malattie croniche in tutte le fasi della vita e delle persone con livelli elevati di rischio di malattia, ad esempio associati all'età, la relazione d'aiuto e l'educazione terapeutica con gli assistiti, la definizione di programmi di intervento basati su prove scientifiche di efficacia, la valutazione dei bisogni di salute della comunità, la valutazione personalizzata dei problemi socio-sanitari che influenzano la salute, in collaborazione con gli altri attori del percorso di cura, attività finalizzate ad ottimizzare l'adesione terapeutica e a stili di vita sani attraverso interventi di counselling motivazionale, la promozione di interventi per sviluppare la capacità di autogestione e autocura da parte degli individui e delle famiglie.

Il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità è coinvolto anche in attività CoViD-19 correlate in collaborazione con le USCA, con i Pronto Soccorso aziendali, con i Medici di Assistenza Primaria sia per il monitoraggio delle persone CoViD-19 positive che nelle vaccinazioni anti-SARS-CoV-2.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del 2021 ha previsto la Missione 6 "Salute" che si articola anche nelle reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.

Anche a seguito della recente normativa regionale l'ASST Papa Giovanni XXIII è chiamata a istituire/consolidare Case di Comunità nel proprio territorio di afferenza quali nodi centrali della rete dei servizi territoriali sotto la direzione del Distretto e un Ospedale di Comunità presso il presidio ospedaliero di San Giovanni Bianco, con il contributo degli Infermieri di Famiglia e Comunità.

### Qualità aziendale e Risk management

Presso l'ASST Papa Giovanni XXIII è attiva una specifica unità per la gestione della qualità con lo scopo di contribuire alla promozione, attuazione, mantenimento e miglioramento continuo del sistema di gestione della qualità dell'Azienda e di supportare le strutture certificate nel mantenimento e miglioramento continuo dei percorsi di eccellenza.

Attualmente in Azienda sono certificate n. 52 unità, l'obiettivo è una progressiva estensione della certificazione ad ulteriori aree e processi interni.

Ad ottobre 2022 l'ASST ha conseguito il mantenimento e l'estensione della certificazione secondo i requisiti richiesti dalla UNI EN ISO 9001:2015 da parte dell'ente Certiquality.

Con delibera n. 2051 del 04/11/2021 l'ASST ha approvato l'integrazione fra le funzioni di Qualità aziendale e Risk Management, con l'obiettivo, in un contesto di multidisciplinarietà, di promuovere e coordinare le azioni necessarie alla riduzione del rischio correlato alle attività clinica-assistenziale e allo sviluppo della cultura della sicurezza; mentre con delibera n. 454 del 17/03/2022 è stata ridefinita la: "Costituzione del comitato strategico per la gestione del rischio e la sicurezza del paziente". Con l'adozione del POAS 2022-2024 le suddette disposizioni aziendali sono state confermate.

### **In conclusione**

L'alta specializzazione, la presenza di équipe multidisciplinari, la complessità delle patologie trattate e la presenza di servizi territoriali fanno della nostra Azienda un luogo di cura e assistenza capace di accogliere e sostenere il paziente e la sua famiglia garantendo cure di alto livello in ogni fase della malattia, dalla diagnosi alla cura alla riabilitazione fino all'eventuale follow up, e un'attenzione costante alla dimensione della promozione della salute.

Particolare attenzione è dedicata alle cure in età pediatrica presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII che può essere semplicemente descritto come "Ospedale dei bambini dentro l'ospedale di tutti".

L'approccio clinico è orientato alla presa in carico globale dei bisogni dei pazienti, anche attraverso un servizio di assistenza psicologica presente in tutti i reparti, un servizio di mediazione culturale che garantisce l'interlocuzione con tutte le etnie e la presenza in corsia di volontari che sostengono i pazienti e i loro familiari con varie attività, anche ludiche e formative.

### **1.2.3 Dove**

Le strutture aziendali dove trovano sede le attività del Polo ospedaliero e del Polo territoriale sono:

#### **Strutture Ospedaliere per acuti:**

- Ospedale Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS,1 – 24127, Bergamo;
- Ospedale Civile di San Giovanni Bianco - Via Castelli, 5 – 24015, San Giovanni Bianco.

#### **Struttura Ospedaliera Riabilitazione specialistica:**

- Presidio Mozzo - Via Del Coppo – 24030, Mozzo.

#### **Strutture Ambulatoriali:**

- Matteo Rota - Via Garibaldi, 13/15 – 24128, Bergamo;
- Borgo Palazzo - Via Borgo Palazzo, 130 – 24125, Bergamo;
- Zogno – Via P. Polli, 1 e Viale Martiri della libertà, 6 – 24019, Zogno;
- Villa d'Almè - Via Roma, 16 - 24018, Villa d'Almè;
- Centro Ipovisione – Via Trento, 1 – 24052, Azzano S. Paolo.

#### **Centri di Dialisi ed Assistenza Limitata (CAL):**

- CAL Bergamo - Via Borgo Palazzo, 130 – 24125, Bergamo;
- CAL San Giovanni Bianco - Via Castelli, 5 – 24015, San Giovanni Bianco.

#### **Strutture polo territoriale:**

- Casa di Comunità Borgo Palazzo Bergamo - Via Borgo Palazzo, 130 – 24125, Bergamo (padi-glione 6): attivata in data 31/12/2021;
- Casa di Comunità Garibaldi Bergamo – Via Garibaldi, 13/15 – 24122, Bergamo: prevista attiva-zione per l'anno 2024;
- Casa di Comunità Ghirardelli Bergamo – Via Ghirardelli, 9 – 24124, Bergamo: prevista attiva-zione per l'anno 2024;
- Casa di Comunità Villa d'Almè - Via Roma, 16 – 24018, Villa d'Almè: attivata in data 19/12/2022;
- Casa di Comunità Sant' Omobono Terme – Via Vanoncini, 25 – 24038, Sant' Omobono Terme: attivata in data 22/07/2022;
- Casa di Comunità Zogno - Piazza Belotti, 1/3 – 24019, Zogno: prevista attivazione per l'anno 2023;
- Ospedale di Comunità San Giovanni Bianco – Via Castelli, 5 – 24014, San Giovanni Bianco: at-tivato in data 30/11/2022;
- Centrale Operativa Territoriale Borgo Palazzo Bergamo - Via Borgo Palazzo, 130 – 24125, Ber-gamo: struttura non ancora attiva senza indicazione della data di attivazione;
- Centrale Operativa Territoriale Belotti Zogno - Piazza Belotti, 1/3 – 24019, Zogno: struttura non ancora attiva senza indicazione della data di attivazione;
- Centrale Operativa Territoriale Roma Villa D'Almè - Via Roma, 16 – 24018, Villa d'Almè: strut-tura non ancora attiva senza indicazione della data di attivazione;
- Struttura territoriale – Via Montesole, 2 - Piazza Brembana;
- Struttura territoriale – Via Palma il Vecchio, 20 – 24017, Serina;
- Consultorio Familiare - Via Calvi Fratelli, 25 - 24018 Villa D'Almè.

**Hospice:**

- Borgo Palazzo - Via Borgo Palazzo, 130 – 24125, Bergamo.

**Salute Mentale Centri Psicosociali (CPS) - Centri Diurni e Comunità Protette Media assistenza (CRM):**

- CPS e CRM Bergamo - Via Boccaleone, 25 – 24125, Bergamo;
- Day Care Bergamo - Via Borgo Palazzo, 130 – 24125, Bergamo;
- CPM Bergamo - Via Montale, 13 – 24126, Bergamo;
- CPS e Centro Diurno Bergamo - - via Tito Livio, 2 – 24123 Bergamo;
- CPM Bergamo - Via Calzecchi Onesti, 8 -24124 Bergamo;
- CPB Bergamo - Via Longuelo, 83 – 24129, Bergamo;
- CPM Bergamo - Via Nino Bixio, 2 – 24128 Bergamo;
- CRA e Centro Diurno San Giovanni Bianco (BG) - 24015, San Giovanni Bianco.

**Strutture SERD:**

- Ser.D Bergamo - Via Borgo Palazzo, 130 – 24125, Bergamo (Padiglione 10 B);
- Ser.D Carcere - Via Monte Gleno, 61- 24125, Bergamo.

**Sanità penitenziaria**

- Casa Circondariale - Via Monte Gleno, 61 – 24125 Bergamo.

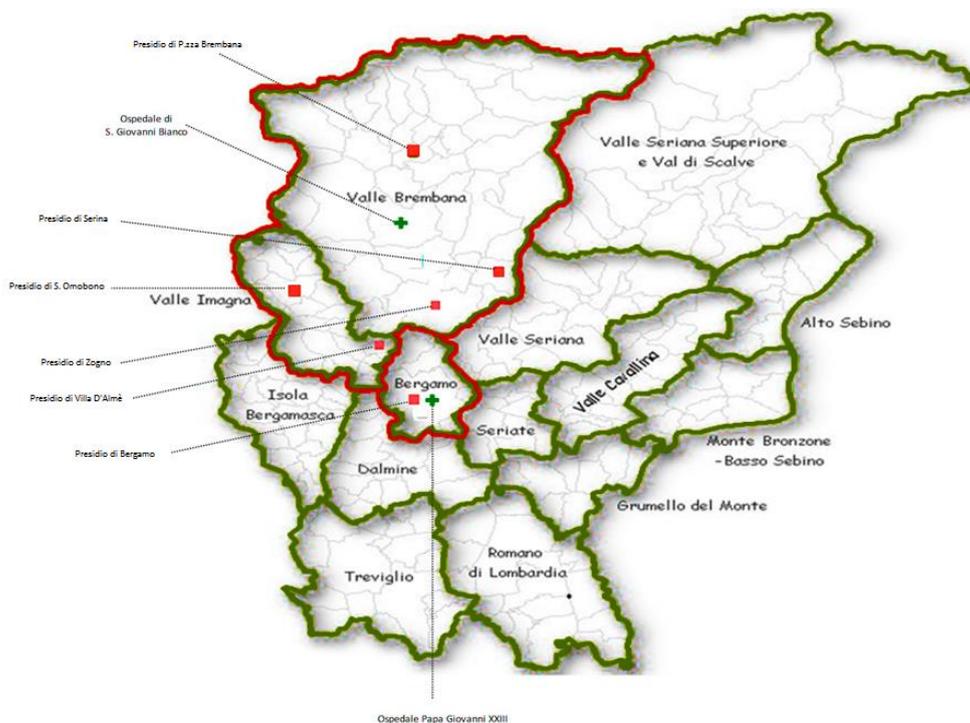
### 1.3 CONTESTO ESTERNO<sup>2</sup>

Il territorio della Provincia di Bergamo si estende su un'area di 2.754,86 km<sup>2</sup> ed è caratterizzato dalla presenza di 243 comuni. La popolazione residente è pari a 1.102.997 abitanti di cui: 548.284 maschi e 554.713 femmine.

Interessante il confronto tra gli anni 2019, 2020 e 2021 di alcuni indicatori demografici connessi alla Provincia di Bergamo.

Indicatori demografici	2019	2020	2021
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,5	6,9	7
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,2	14,7	9,3
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	0,7	-4,1	-0,6
Indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	146	151,5	153,3
Età media della popolazione - al 1° gennaio	44,2	44,5	44,6

Nella cartina sotto riportata è possibile visualizzare il territorio di pertinenza della ASST Papa Giovanni XXIII nella provincia di Bergamo (ove operano altre due ASST) evidenziato in colore rosso con una macro - mappatura delle sedi ove viene erogata attività a cura dalla ASST Papa Giovanni XXIII.



<sup>2</sup> Fonte dati: ISTAT

Ad oggi i dati disponibili relativi allo stato di salute della popolazione residente in Lombardia, territorio in cui l'ASST opera, permettono un confronto tra gli anni 2019, 2020 e 2021, come di seguito riportato.

<b>Stato di salute Lombardia<sup>3</sup></b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Persone in buona salute	70,3	72,5	71,9
Persone con almeno una malattia cronica	41	41,7	40,3
Persone con almeno due malattie croniche	18,6	19,9	19,7
Persone con malattie croniche in buona salute	48,4	51,2	49,7
Malati cronici - affetti da diabete	5,1	5,3	5,4
Malati cronici - affetti da ipertensione	15,9	17,3	18,9
Malati cronici - affetti da bronchite cronica	5,6	5,5	5,7
Malati cronici - affetti da artrosi, artrite	13,5	13	13,5
Malati cronici - affetti da osteoporosi	6,5	6,8	6,9
Malati cronici - affetti da malattie del cuore	4,1	4,6	4,2
Malati cronici - affetti da malattie allergiche	12,7	13,1	11,2
Malati cronici - affetti da disturbi nervosi	3,9	4	4,4
Malati cronici - affetti da ulcera gastrica o duodenale	2,1	2,6	2,2

<sup>3</sup> per 100 persone con le stesse caratteristiche

## 1.4 L'ASST IN CIFRE

### 1.4.1 Bilancio

La dimensione delle risorse finanziarie dell'ASST è data dai documenti di bilancio preventivo e consuntivo pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del sito aziendale alla pagina <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

### 1.4.2 Volumi di produzione

La seguente tabella evidenzia i principali dati connessi ai volumi di produzione della ASST, considerando tutti i presidi ad essa afferenti.

Dati di attività		2019	2020	2021	2022
Procedure	Numero interventi Chirurgici	35.688	26.617	32.314	34.311
	Numero parti	3.878	3.813	3.946	3.929
Trapianti	Cuore artificiale	8	5	11	7
	Trapianto di fegato	78	65	78	91
	Trapianto di rene	41	28	43	40
	Trapianto di cuore	20	10	15	15
	Trapianto di polmone	12	8	9	10
	Trapianto di midollo	129	138	133	137
Ricoveri	Numero ricoveri ordinari	35.043	30.664	32.481	33.383
	Numero ricoveri DH	8.503	6.422	8.230	9.063
	Numero ricoveri prestazioni sanitarie (subacuti e hospice)	339	325	398	477
	Giornate di degenza ordinari	301.427	271.941	279.182	281.322
	Giornate degenza DH	11.293	8.074	10.060	10.889
	Giornate degenza prestazioni sanitarie (subacuti e hospice)	8.626	8.117	10.032	9.754
Ambulatoriale	Prestazioni Ambulatoriali	4.055.567	3.349.683	3.916.747	3.974.270
	BIC	2.816	1.375	2.051	2.427
	MAC	35.617	37.573	34.254	39.980

## 1.5 L'EMERGENZA COVID

Come noto la pandemia da SARS-CoV-2, nella fase iniziale della sua prima ondata, ha avuto nella città di Bergamo uno dei principali epicentri europei e mondiali. Per la gestione dell'infezione l'ASST ha lavorato con impegno, dedizione, professionalità per un tempo che non credevamo umanamente possibile, offrendo in ogni momento l'assistenza necessaria sia ai pazienti COVID che ai pazienti con patologie non correlate all'infezione. Ciò ha richiesto notevoli sforzi organizzativi sostenuti solo grazie alla resilienza e alla flessibilità dell'Azienda e di tutto il personale che nella stessa lavora.

L'ASST è stata costantemente sollecitata dalle diverse ondate della pandemia COVID che hanno progressivamente e gradualmente ridotto il proprio impatto sul sistema sociosanitario, grazie soprattutto all'efficace campagna di vaccinazione massiva a cui tutte le ASST della regione hanno offerto un importante contributo

L'ASST è tuttora in prima linea nel governo di tutte le attività COVID-correlate: il follow-up dei pazienti dimessi, l'effettuazione dei tamponi naso-faringei (TNF) a favore della popolazione (oltre a quelli ovviamente effettuati per i pazienti ricoverati), la somministrazione della vaccinazione anti-COVID alla popolazione adulta e a quella pediatrica, la somministrazione della terapia precoce per i pazienti fragili con diagnosi confermata.

## 1.6 LEGGE REGIONALE N.22 DEL 14.12.2021

Con la riforma sanitaria di Regione Lombardia n. 22 del 14 dicembre 2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" assistiamo ad un'ulteriore step evolutivo della legge n. 33.

Il riordino era stato avviato con la legge regionale n. 23 del 2015, il cui periodo sperimentale si è concluso, pertanto si è reso necessario un intervento in tale direzione.

I punti salienti della nuova riforma, sono:

- Agenzie di Tutela della Salute-ATS: funzioni di programmazione, acquisto, controllo;
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali-ASST: funzioni erogative dei servizi e articolate in:
  - polo ospedaliero, organizzato in dipartimenti a cui afferiscono le strutture complesse;
  - polo territoriale, strutturato in dipartimenti territoriali (cure primarie, salute mentale e dipendenze, prevenzione) e in distretti con a capo un Direttore (1 distretto ogni 100mila abitanti e nelle aree montane sarà ogni 20mila) dove trovano posto le seguenti strutture territoriali:
    - case della comunità, composte da team multidisciplinari, saranno il punto di riferimento per i malati cronici e il punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie;
    - centrali operative territoriali-COT (una per ogni distretto), avranno il compito di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari e socioassistenziali;
    - ospedali di comunità, sostituiscono i POT (Presidi Ospedalieri Territoriali) e saranno strutture con gestione prevalentemente infermieristica per ricoveri brevi e interventi a medio/bassa intensità clinica;
- Istituzione, nell'ambito del sistema delle cure primarie governato dalle ASST, dei servizi di infermiere di famiglia e di comunità, di ostetrica di famiglia e di comunità delle professioni sanitarie;
- Definizione e approvazione del Piano pandemico regionale, con durata quinquennale, in coerenza con il Piano pandemico nazionale;

- Istituzione del Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive, ente di diritto pubblico, di supporto tecnico-scientifico della Regione e del sistema sanitario, dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile;
- Equivalenza e integrazione dell'offerta sanitaria e socio sanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate e, per garantire libertà di scelta al cittadino in un'ottica di trasparenza, parità di diritti e di doveri tra soggetti pubblici e privati che operano all'interno del Servizio Sanitario Locale.

Il potenziamento del polo territoriale e le nuove aree dovranno essere realizzate e portate a compimento nel rispetto del cronoprogramma definito dalla legge.

## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE AZIENDALE

Nella presente sezione sono individuate le aree e gli obiettivi - di mandato, strategici e operativi - attraverso i quali l'ASST si pone l'obiettivo di contribuire alla realizzazione e alla creazione di valore pubblico.

Gli elementi di input che vengono presi in considerazione per la determinazione di tali obiettivi (successivamente declinati in Allegato 1 – “Tabella Indicatori”) sono i seguenti:

- Obiettivi di mandato del Direttore Generale;
- Obiettivi aziendali di interesse regionale e altra normativa regionale;
- Benessere Equo e Sostenibile (BES) e Sustainable Development Goals (SGDs);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Risparmio ed efficientamento energetico.

Nelle sezioni che seguono vengono esplicitati nel dettaglio tali aspetti.

#### 2.1.1 Obiettivi di mandato del Direttore Generale

Gli obiettivi di mandato del Direttore Generale sono i seguenti:

- Riordino della rete di offerta;
- Contenimento delle liste d'attesa: appropriatezza delle prescrizioni per le visite ambulatoriali, gestione agende sulla presa in carico, potenziamento della figura aziendale del responsabile dei tempi di attesa, rafforzamento della responsabilizzazione del paziente;
- Completamento del modello di presa in carico: nuovi e più efficaci percorsi di cura ed assistenza per i pazienti affetti da malattie croniche, consolidamento della definizione dei piani di assistenza individualizzati con il coinvolgimento dei medici di famiglia.

#### 2.1.2 Obiettivi Aziendali di Interesse Regionale e altra normativa regionale

Annualmente Regione Lombardia definisce per i Direttori Generali delle aziende sanitarie obiettivi operativi e strategici, ed i relativi indicatori, da attuarsi nel corso dell'anno.

Nella definizione degli obiettivi aziendali sono stati considerati ed analizzati gli obiettivi di maggior interesse definiti da Regione Lombardia nel 2019, anno di riferimento poiché antecedente l'emergenza sanitaria Covid-19:

- Equilibrio di bilancio;
- Rispetto dei tempi di pagamento;
- Rispetto della produzione a contratto (ricoveri/ambulatoriali/psichiatria);
- Tempi d'attesa in Pronto Soccorso dei pazienti in codice giallo;
- Adesione a gare centralizzate/aggregate/consorziate/servizi in concessione;
- Programmi di screening oncologici.

Regione Lombardia non ha attualmente emesso deliberazioni specifiche connesse agli obiettivi per l'anno 2023. Le prime indicazioni regionali ricevute derivano dalla deliberazione n. XI/7758 del 28/12/2022 avente per oggetto “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023”.

Tale provvedimento risulta essere, come precedentemente indicato, lo strumento operativo principale in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale in grado di orientare l'intero operato e l'organizzazione aziendale.

La deliberazione indica espressamente che le risorse destinate al finanziamento e alla governance del sistema socio-sanitario regionale devono, per l'anno 2023, tenere conto in particolare:

- della prosecuzione del percorso attuativo della riforma della approvata con L.r. 22 del 14/12/2021;
- delle azioni finalizzate al recupero delle liste di attesa;
- dei processi di attuazione delle azioni legate alla programmazione del PNRR;
- delle attività finalizzate alla presa in carico;
- della integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie, con particolare attenzione ai bisogni dei pazienti fragili;
- di percorsi di efficientamento delle performance, regolati dai criteri di cui al DM 21 giugno 2016 e successivi aggiornamenti normativi;
- dell'attuazione dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Repertorio atto n. 151/CSR del 04/08/2021 recante gli aspetti normativi e i criteri di riferimento per il sistema di autorizzazione e di accreditamento delle cure domiciliari e del Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del SSN di cui al DM 77 del 23/05/2022;
- del pieno rispetto degli obiettivi di spesa per le varie linee di attività stabiliti a livello regionale attraverso le assegnazioni di risorse compatibili con le norme nazionali, compresi i limiti di spesa previsti dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge n. 135/2012. Di particolare attenzione è l'ambito delle azioni finalizzate al recupero delle liste d'attesa. Regione Lombardia ha adottato diversi provvedimenti finalizzati a mettere in campo tutte le azioni per garantire l'erogazione tempestiva dei Livelli essenziali di assistenza e il recupero delle prestazioni non erogate nell'anno 2020 (pandemia Covid). Di seguito sono esplicitati gli elementi già noti in relazione al tema.

✓ Efficientamento del flusso dei pazienti dal Pronto Soccorso

La DGR n. XI/6893 del 5.9.2022 inerente agli interventi per l'efficientamento del flusso dei pazienti dal Pronto Soccorso definisce che il tempo che intercorre fra l'ingresso in Pronto Soccorso e il ricovero nelle aree di degenza debba essere inferiore alle 8 ore. Tale indicazione potrà essere parte integrante degli obiettivi dei Direttori Generali per l'esercizio 2023, in particolare potranno essere introdotti specifici indicatori per il raggiungimento del numero di posti letto previsti in area medica ed il tempo di boarding.

✓ Contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale

La DGR n. XI/7475 del 30.11.2022 rimarca quanto l'abbattimento dei tempi di attesa costituisca obiettivo prioritario del Sistema Sanitario poiché garantire l'erogazione dei servizi entro tempi appropriati rispetto alla patologia e alle necessità di cura rappresenta una componente strutturale dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Regione ha pertanto definito specifiche azioni correttive attraverso l'individuazione di obiettivi a breve e medio/lungo termine.

Obiettivo di breve termine:

- Incremento slot: incremento degli slot delle agende per un quantitativo pari all'erogato 2019 (anno di riferimento) più il 10%;
- Azione di recall: ciascun erogatore, sulla base dell'analisi degli appuntamenti riferiti al periodo gennaio – giugno 2023 delle prestazioni indicate dalla DGR, dovrà contattare gli utenti che hanno già una prenotazione fuori soglia di classe di priorità B e D per proporre l'anticipazione della prestazione entro i termini previsti dalla classe di priorità della prescrizione ove possibile, e comunque non oltre il 31 dicembre 2022 per quelle con priorità B; le ATS territorialmente competenti dovranno coordinare tale attività fornendo alla Direzione Generale Welfare adeguata comunicazione;
- Interventi in tema di risorse umane: sarà assicurato il finanziamento necessario a garantire le prestazioni aggiuntive finalizzate al recupero delle prestazioni ambulatoriali oggetto dell'analisi della DGR.

Obiettivi di medio/lungo termine:

- Cruscotto digitale integrato:
  - implementazione e sviluppo di nuove funzionalità digitali che consentano la programmazione e il monitoraggio di tutti gli slot disponibili sulle singole prestazioni di ogni Ente sanitario pubblico e privato;
  - tutti gli slot disponibili delle singole prestazioni presso gli Enti pubblici e privati devono essere visibili al call center regionale e alle ATS per attuare una programmazione territoriale più in linea con la domanda e facilitare la prenotazione da parte del singolo cittadino;
- Sistema di controllo delle prenotazioni: evoluzione del sistema di controllo del fenomeno delle "doppie prenotazioni" che vengono effettuate anche nei CUP aziendali, inserendo una funzionalità sui cup delle aziende che riconosca ed elimini le prenotazioni effettuate su differenti strutture sanitarie a fronte della medesima prescrizione.

Tale tematica rappresenterà obiettivo prioritario dei Direttori Generali per il corrente anno.

### **2.1.3 Benessere Equo e Sostenibile (BES) e Sustainable Development Goals (SDGs)**

Negli ultimi anni il tema della sostenibilità ha acquisito sempre più rilievo in ogni ambito a partire dal mondo aziendale sino ad arrivare al singolo individuo.

La prima definizione di Sviluppo sostenibile deriva dal rapporto Brundtland del 1987 che lo identifica come sviluppo che consente alle generazioni presenti di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Per raggiungere tale sviluppo è importante armonizzare le tre dimensioni che lo compongono: crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente.

A livello nazionale vi sono due standard di riferimento BES e SDGs, complementari e parzialmente sovrapponibili.

Il progetto BES è un indice sviluppato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) per misurare il Benessere Equo e Sostenibile e valutare il progresso della società sia dal punto di vista economico che sociale e ambientale. Per misurare il BES è necessario un approccio multidimensionale che indaghi le informazioni fornite dagli indicatori

sulle attività economiche in rapporto con le dimensioni del benessere, delle diseguaglianze e della sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia:

1. Salute;
2. Istruzione e formazione;
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita;
4. Benessere economico;
5. Relazioni sociali;
6. Politica e istituzioni;
7. Sicurezza;
8. Benessere soggettivo;
9. Paesaggio e patrimonio culturale;
10. Ambiente;
11. Innovazione, ricerca e creatività;
12. Qualità dei servizi.

Con la Legge di bilancio n. 163/2016 il BES entra nel Bilancio dello Stato al fine di rendere misurabile la qualità della vita e valutare l'effetto delle politiche pubbliche sulle dimensioni sociali; l'insieme degli indicatori è presentato quale allegato al Documento di programmazione economica finanziaria (DEF). A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano i Sustainable Development Goals (SDGs) per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'Agenda 2030 è un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei Paesi membri dell'ONU, entrato ufficialmente in vigore a gennaio 2016, e definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, un piano di azione globale dei successivi 15 anni per sradicare la povertà, lottare contro l'ineguaglianza, proteggere il pianeta e affrontare i cambiamenti climatici, costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani e garantire la prosperità per tutti. Essi sono riconducibili a tematiche di ordine ambientale, sociale ed economico:

- Goal 1: Sconfiggere la povertà;
- Goal 2: Sconfiggere la fame;
- Goal 3: Salute e benessere;
- Goal 4: Istruzione di qualità;
- Goal 5: Parità di genere;
- Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
- Goal 7: Energia pulita e accessibile;
- Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica;
- Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture;
- Goal 10: Ridurre le disuguaglianze;
- Goal 11: Città e comunità sostenibili;
- Goal 12: Consumo e produzione responsabili;
- Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico;
- Goal 14: Vita sott'acqua;
- Goal 15: Vita sulla Terra;
- Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide;
- Goal 17: Partnership per gli obiettivi.

### **L'Agenda 2030 in Italia**

Ogni Paese è tenuto a fornire il suo contributo sviluppando una propria Strategia Nazionale per lo

Sviluppo Sostenibile (SNSvS). In Italia è stata istituita la Cabina di regia Benessere Italia della Presidenza del Consiglio cui spetta il compito di coordinare, monitorare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri nel segno del benessere dei cittadini.

La strategia è strutturata in cinque aree di intervento, corrispondenti alle “5P” dello sviluppo sostenibile proposte dall’Agenda 2030:

- **Persone:** contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- **Pianeta:** garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali;
- **Prosperità:** affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- **Pace:** promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l’illegalità;
- **Partnership:** intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

Gli obiettivi aziendali, ricompresi nell’Allegato 1 precedentemente citato, sono stati elaborati tenendo in considerazione anche la necessità di promuovere la salute e il benessere a livello territoriale.

#### **2.1.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

Sempre nell’ottica di creazione di valore pubblico, si inserisce in questo contesto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione Salute (PNRR) volto a potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l’utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

Con DGR n. XI/6426 del 23.05.2022 è stato approvato il Piano Operativo Regionale (POR) che ricomprende l’aggregato di tutte le iniziative progettuali della Missione 6 Componenti 1 e 2, con le relative fonti di finanziamento e, tra gli altri, gli enti del Servizio Sanitario Regionale, quali soggetti attuatori esterni per l’esecuzione degli interventi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. La Missione 6, focalizzata sulla Salute, mira a potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l’efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell’emergenza pandemica, ed è articolata in due Componenti:

- *Componente 1:* Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l’assistenza territoriale;
- *Componente 2:* Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

La Componente 1 ha l’obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie all’attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l’assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari.

La Componente 2 comprende misure volte al rinnovamento e all’ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari. Inoltre, rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a rafforzare le competenze e il capitale umano

del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Essa prevede i seguenti investimenti:

- 2.1.1. “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”;
- 2.1.2 “Verso un Ospedale sicuro e sostenibile”;
- 2.1.3 “Rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l’elaborazione, l’analisi dei dati e la simulazione”;
- 2.2 “Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario”.

**All’interno della Componente 1**, l’ASST Papa Giovanni XXIII ha in programma i seguenti interventi individuati nel Piano Operativo Regionale (POR) approvato con la citata DGR n. XI/6426 del 23.05.2022, la cui realizzazione è affidata alla SC Gestione Tecnico patrimoniale:

<b>Intervento</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Importo</b>
Casa della Comunità di via Borgo Palazzo	Bergamo	Via Borgo Palazzo, 130	€ 1.410.000,00
Casa della Comunità di Sant’Omobono Terme	Sant’Omobono (BG)	Via Vanoncini, 25	€ 2.453.000,00
Casa della Comunità Matteo Rota	Bergamo	Via Giuseppe Garibaldi, 13/15	€ 2.300.000,00
Casa della Comunità di via Ghirardelli	Bergamo	Via Ghirardelli, 9	€ 1.620.000,00
Casa della Comunità di Zogno	Zogno (BG)	Piazza Belotti, 1/3	€ 1.000.000,00
Casa della Comunità di Villa d’Almè	Villa d’Almè (BG)	Via Roma, 16	€ 1.000.000,00
Ospedale di Comunità di San Giovanni Bianco	San Giovanni Bianco (BG)	Via Castelli, 5	€ 1.599.000,00
Centrale Operativa territoriale di Borgo Palazzo	Bergamo	Via Borgo Palazzo, 130	€ 461.000,00
Centrale Operativa territoriale di Zogno	Zogno (BG)	Piazza Belotti, 1/3	€ 370.000,00
Centrale Operativa territoriale di Villa d’Almè	Villa d’Almè (BG)	Via Roma, 16	€ 370.000,00

Nel 2022 l’ASST Papa Giovanni XXIII è riuscita ad attivare tre Case della Comunità (Borgo Palazzo, Sant’Omobono e Villa d’Almè) e l’Ospedale di Comunità di San Giovanni Bianco con i primi 10 posti letto, mentre nel 2023 si procederà con l’attivazione della Casa di Comunità di Zogno. Infine, nel corso del 2024 si attiveranno le ultime Case di Comunità previste per la città di Bergamo, quella del Matteo Rota e quella in Via dei Ghirardelli. Nonostante siano già state attivate alcune Case della Comunità e l’Ospedale di Comunità, tutti gli immobili interessati dalla Missione 6 componente 1 sono oggetto di ristrutturazioni più o meno invasive, le quali vedranno la loro conclusione nella seconda metà del 2024.

**All’interno della Componente 2 Investimento 1.1:** Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Sub investimento 1.1.2 Grandi Apparecchiature Sanitarie, l’ASST Papa Giovanni

XXIII ha in programma le acquisizioni delle seguenti apparecchiature, la cui acquisizione è gestita dalla SC Ingegneria Clinica e dalla SC Gestione acquisti:

CUP	Grande Apparecchiatura	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	IMPORTO FIN. PNRR
C19J22002020001	TAC A 128 STRATI	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC Radiologia diagnostica per immagini 1	500.000,00 €
C19J22002030001	RMN A 1.5 T	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC Radiologia diagnostica per immagini 1	914.000,00 €
C19J22002040001	ACCELERATORI LINEARI	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC RADIOTERAPIA	2.100.000,00 €
C19J22002050001	GAMMA CAMERE/TAC	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC MEDICINA NUCLEARE	793.000,00 €
C19J22002060001	ANGIOGRAFI	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC Radiologia diagnostica per immagini 1	608.000,00 €
C19J22002070001	ANGIOGRAFI	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC CARDIOLOGIA 2 EMODINAMICA	607.999,00 €
C19J22002080001	ECOTOMOGRAFI	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC CARDIOLOGIA 1	82.000,00 €
C19J22002100001	ECOTOMOGRAFI	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC CARDIOCHIRURGIA	82.000,00 €
C19J22002110001	ECOTOMOGRAFI	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC CHIRURGIA	82.000,00 €
C19J22002120001	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	SAN GIOVANNI BIANCO	UOC RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMA	247.700,00 €
C19J22002130001	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	SAN GIOVANNI BIANCO	UOC RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMA	36.600,00 €
C19J22002140001	ECOTOMOGRAFI	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC NEUROLOGIA	82.000,00 €
C19J22002160001	GAMMA CAMERE	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC MEDICINA NUCLEARE	500.000,00 €
C19J22002170001	GAMMA CAMERE	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	UOC MEDICINA NUCLEARE	500.000,00 €
			<b>TOTALE</b>	<b>7.135.299,00 €</b>

Nel corso del 2022 sono stati effettuati i seguenti ordini di fornitura:

- n. 4 ecografi multidisciplinari, di cui n.3 già consegnati;
- n. 2 gamma camera (di cui una con opzione CT);

seguendo il cronoprogramma delle gare dettato dalla programmazione CONSIP.

Sempre **all'interno della Componente 2**, alla SC Sistemi Informativi - ICT è affidata la realizzazione degli interventi che si riferiscono alla sezione "1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA Dipartimenti di Emergenza e Accettazione di Livello I e II))". La descrizione operativa dei singoli interventi è riportata nelle tabelle seguenti.

**Tabella 1: PNRR – Ambito Evoluzione Applicativa e Cartella clinica Elettronica**

Tipo Fabbisogno	Tipologia Intervento	Specifica Intervento	Descrizione Intervento
Cartella Clinica Elettronica	Evoluzione della CCE	Cartella Clinica Elettronica	Evoluzione della Cartella Clinica Elettronica e delle integrazioni alle altre soluzioni applicative cliniche, in particolare dell'integrazione con il nuovo sistema di PS e con il nuovo sistema di Order Entry
			Aggiornamento tecnologico e funzionale della Cartella Clinica Elettronica della Terapia Intensiva, Sub Intensiva, Unità Coronarica
			<b>Implementazione ed attivazione di una soluzione di Cartella Clinica elettronica specifica per la Patologia Neonatale</b>
	Evoluzione ambito CCE	Biomedicale a supporto	Aggiornamento tecnologico con acquisto di alcuni 'monitor multiparametrici' in Terapia Intensiva
		<b>Hardware a supporto</b>	<b>Aggiornamento tecnologico dei PC Medicali in Terapia Intensiva per integrazione con la cartella clinica elettronica</b>
		<b>Hardware a supporto</b>	<b>Aggiornamento tecnologico dei PC Medicali in Sala Operatoria per integrazione con la cartella clinica elettronica</b>
	Implementazione della CCE	<b>Cartella Clinica Territoriale</b>	<b>Implementazione della CCE con funzionalità per la gestione di percorsi digitali integrati Ospedale-Territorio</b>
Evoluzione applicativa	Miglioramento, aggiornamento ed evoluzione del parco applicativo	Pronto Soccorso	Introduzione di un nuovo sistema di Pronto Soccorso come evoluzione tecnologica e funzionale dell'attuale.
	Miglioramento, aggiornamento ed evoluzione del parco applicativo	Order Entry	Introduzione di un nuovo sistema di 'Order Entry' come evoluzione tecnologica e funzionale dell'attuale
Immagini digitali	Digitalizzazione e integrazione di immagini, segnali, video	Digital Pathology	Implementazione di un nuovo sistema di Digital Pathology comprensivo di un sistema per la tracciabilità dei processi interni con gestione digitale dei vetrini e refertazione supportata da funzionalità evolute di AI

In riferimento alla tabella sopra riportata si possono portare le seguenti considerazioni, **relativamente ai punti evidenziati in blu**:

- Il percorso di informatizzazione dell'Area Critica è stato suddiviso in due ambiti - Terapie Intensive e Patologia Neonatale – che necessitano di sistemi software differenti per funzionalità. Ogni settore disporrà al termine del progetto di una soluzione applicativa specifica;
- Il materiale hardware a supporto della informatizzazione di Terapia Intensiva e Sale Operatorie è stato acquisito nel mese di agosto, risulta installato e funzionante sin da Ottobre 2022;

- Nel percorso di informatizzazione legato all'evoluzione di soluzioni informatiche – Terapie Intensive, Patologia Neonatale, Pronto Soccorso, 'Order Entry', 'Digital Pathology' – sono stati definiti per tramite della Direzione i cinque Gruppi di Lavoro ed i relativi 'Capi Progetto': sono in corso le valutazioni delle soluzioni software per avviare i percorsi di gara relativi all'acquisto dei sistemi;
- Il sistema informativo clinico territoriale è passato sotto diretta gestione della DGW che ne segue gli sviluppi per tramite di ARIA S.p.A.

**Tabella 2: PNRR – Ambito Infrastruttura Tecnologica e Immagini Digitali**

Tipo Fabbisogno	Tipologia Intervento	Specificativa Intervento	Descrizione Intervento
Infrastruttura tecnologica	Potenziamento e rafforzamento infrastrutturale	Evoluzione Data Center	Aggiornamento tecnologico del Data Center finalizzato alla preparazione della migrazione verso il Cloud: sistemi di elaborazione (server)
			Aggiornamento tecnologico del Data Center finalizzato alla preparazione della migrazione verso il Cloud: sistemi di memorizzazione (storage)
			<b>Acquisto di apparati e strumenti software finalizzati alla implementazione di un sistema di Business Continuity e Disaster Recovery per i sistemi critici non migrabili al Cloud.</b>
Infrastruttura tecnologica	Potenziamento e rafforzamento infrastrutturale	Network	<b>Rinnovo tecnologico e ampliamento degli apparati attivi di rete cablata con eventuali interventi di cablaggio</b>
		Accesso Rete	<b>Rinnovo degli apparati firewall per l'accesso alla rete, alle applicazioni cliniche e per la protezione dei dati</b>
		Telecomunicazioni	Potenziamento tecnologico del sistema aziendale di ripetizione del segnale di telefonia cellulare
Immagini digitali	Potenziamento e rafforzamento infrastrutturale	Sala Operatoria	Aggiornamento tecnologico delle apparecchiature per servizio di audiovideorouting per gestione clinico/operativa delle sale operatorie

In riferimento alla tabella sopra riportata si possono portare le seguenti considerazioni, **relativamente ai punti evidenziati in blu**:

- È stata avviata una Gara sulla piattaforma 'SDAPA ICT' per l'acquisizione di apparati hardware e licenze software necessarie all'implementazione di una più moderna e sicura infrastruttura di elaborazione e backup dei dati;
- Sono stati acquisiti i primi apparati di rete dati necessari all'ammodernamento tecnologico e prestazionale della infrastruttura di telecomunicazione.

**Tabella 3: PNRR – Ambito Servizi di Gestione Progetto.**

Servizi di Gestione	PMO Percorso PNRR	ASST-PG23	Servizi professionali per il supporto alla ASST nell'attuazione del progetto di digitalizzazione
---------------------	-------------------	-----------	--

**Tabella 4: PNRR – Quadro Economico riassuntivo.**

CCE	Piano Operativo PNRR-ICT@PG23	1.650.000,00 €
Infrastruttura		3.030.000,00 €
Servizi		300.000,00 €
Totale		4.980.000,00 €

### 2.1.5 Risparmio ed efficientamento energetico

Alla luce dell'attuale crisi energetica internazionale, il Dipartimento della funzione pubblica ha evidenziato l'importanza del contributo che può essere apportato dalle amministrazioni pubbliche agli obiettivi di risparmio energetico.

L'Unione europea con il Regolamento 2022/1369 del 5 agosto 2022 ha introdotto misure volte a ridurre i consumi di gas naturale fino al 31 marzo 2023 e, in quest'ottica, il Dipartimento ha elaborato il documento "Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione", contenente indicazioni operative per la PA, considerata settore strategico per contribuire al piano di risparmio energetico e di uso razionale e intelligente del gas e dell'energia.

Le dieci azioni utili, condivise con il MITE - Ministero della Transizione Ecologica, possono essere riassunte in:

1. Formazione diretta e campagna di sensibilizzazione al personale delle amministrazioni pubbliche sui temi dell'uso intelligente e razionale dell'energia e del risparmio energetico nei luoghi di lavoro pubblici;
2. Formazione specifica dei dirigenti, con particolare riguardo a chi ha la responsabilità di gestione degli immobili, dell'impiantistica e degli acquisti;
3. Collaborazione a una campagna di comunicazione e di informazione diretta alla cittadinanza sull'uso razionale dell'energia;
4. Collaborazione a una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione nelle scuole;
5. Rinnovo di impianti e apparecchiature, sostituendoli con nuovi sistemi ad alta efficienza;
6. Semplificazioni normative e incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici nel patrimonio edilizio pubblico;
7. Incentivazione delle comunità energetiche: modelli innovativi di condivisione, basati su associazioni a cui possono partecipare enti pubblici locali, aziende, attività commerciali o cittadini privati, per l'autoproduzione, la distribuzione e il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili;

8. Il tema del risparmio energetico e dell'uso intelligente e razionale dell'energia deve rientrare nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, chiamati a partecipare attivamente ai programmi di riduzione e contenimento dei consumi energetici;
9. Incentivi e premialità per i dipendenti pubblici per l'attuazione di programmi di risparmio energetico e di misure per l'uso intelligente e razionale dell'energia nelle amministrazioni pubbliche;
10. Premio PA per l'uso efficiente dell'energia.

La situazione globale pone nuove sfide dedicate al contenimento dei consumi energetici. Il cambiamento climatico è uno dei maggiori problemi che l'umanità deve affrontare e il contrasto a esso non può più essere ulteriormente procrastinato.

L'ASST Papa Giovanni XXIII intende quindi avviare un percorso di efficientamento energetico in linea con le indicazioni del Dipartimento della funzione pubblica e con il Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022 per contribuire alla riduzione dei consumi di energia, specialmente in un periodo come quello attuale in cui i prezzi di energia elettrica e gas naturale sono a livelli più alti rispetto all'ordinario.

In tal senso, vengono introdotti alcuni obiettivi dedicati al risparmio e all'uso razionale dell'energia (ricompresi nell'allegato 1 sopra citato):

- a) Attivazione di corsi di formazione per i dipendenti dell'ASST, sia del comparto che della dirigenza, indirizzati alla comprensione delle tematiche energetiche e ai comportamenti da attuare per consentire di ridurre gli sprechi di energia, soprattutto per quanto riguarda l'ambito dell'illuminazione e del riscaldamento e climatizzazione degli ambienti;
- b) Sensibilizzazione del personale mediante un progetto di comunicazione di buone pratiche da attuare nel consumo di energia trasmesse mediante newsletter interna aziendale e apposizione di poster e manifesti nei luoghi di lavoro;
- c) Ottenimento di una dettagliata diagnosi energetica dei presidi ospedalieri maggiormente energivori all'interno del patrimonio aziendale, tramite cui individuare in maniera precisa i settori di consumo, gli eventuali sprechi energetici e le possibilità di intervento per migliorare l'efficienza energetica; in particolar modo per quanto riguarda la sostituzione degli impianti di illuminazione attualmente presenti con sistemi di illuminazione a LED minor consumo, la sostituzione di impianti e apparecchiature tecnologicamente superate con analoghe caratterizzate da maggiore efficienza e interventi sull'involucro edilizio per ridurre le dispersioni energetiche verso l'esterno;
- d) Accesso ai meccanismi di incentivazione dedicati alla Pubblica Amministrazione per la realizzazione di interventi di efficienza energetica al fine di ridurre l'onere economico a carico dell'ASST in vista dell'implementazione degli stessi;
- e) Realizzazione di uno studio specialistico finalizzato a individuare eventuali possibilità di risparmio energetico sulle apparecchiature sanitarie senza intaccare l'erogazione e la continuità dei servizi al paziente;
- f) Riduzione del consumo di energia elettrica e di energia termica tramite impianti di autoproduzione, come quelli fotovoltaici e gli impianti di cogenerazione ed eventuale implementazione di sistemi di trigenerazione.

### 2.1.6 Dimensioni della performance

Partendo dalla mission aziendale e esaminando gli aspetti sopra citati, sono state definite le aree strategiche aziendali sulle quali operare e sono stati individuati gli obiettivi operativi e strategici del triennio, successivamente ricondotti a cinque specifiche dimensioni della performance:

1. *Paziente*: rappresenta la capacità di rispondere alle aspettative della collettività e adeguare l'erogazione del servizio ai bisogni di salute del territorio di riferimento. Nello specifico, la soddisfazione dell'utenza pone l'attenzione alla qualità percepita dal paziente al quale viene erogata una prestazione ed evidenzia l'eventuale scostamento sul quale agire in un'ottica di miglioramento continuo, mentre l'accessibilità dei servizi evidenzia la facilità di fruizione degli stessi da parte dall'utenza sia in termini temporali che logistici;
2. *Economico-finanziaria*: il monitoraggio dell'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale, il raggiungimento degli obiettivi di produzione annualmente assegnati e finanziati nel bilancio aziendale e il rapporto tra i servizi erogati e le risorse utilizzare per produrli rappresentano il grado di efficacia ed efficienza economica dell'Azienda;
3. *Interna di processo*: promuove il miglioramento continuo della qualità dei servizi e assicurazioni finalizzate a mantenere l'appropriatezza, la qualità, la sicurezza, l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni. L'efficienza esprime la capacità di utilizzare le risorse (input) in modo sostenibile e tempestivo nel processo di produzione ed erogazione del servizio (output) mentre l'efficacia esprime l'adeguatezza del servizio erogato rispetto alle necessità degli utenti;
4. *Appropriatezza e qualità dell'assistenza*: corrisponde al grado in cui l'assistenza sanitaria e le prestazioni erogate sono adeguate ai bisogni clinici del target di riferimento;
5. *Crescita*: delinea la capacità di un'organizzazione di favorire al suo interno un processo di continua crescita attraverso la promozione e il mantenimento del benessere aziendale, l'implementazione di momenti formativi e di ricerca specifici e la promozione di modalità di lavoro che permettano un raccordo sempre più marcato con la realtà familiare del lavoratore.

All'interno di ciascuna dimensione ritroviamo gli obiettivi operativi e strategici dell'Azienda, gli indicatori utili all'analisi e il risultato atteso per il triennio oggetto di analisi (Allegato 1 "Tabella Indicatori").

La Matrice della performance che segue racchiude graficamente quanto presentato.



### **2.1.7 Piano Triennale delle Azioni Positive**

All'interno dell'ASST è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che si propone di ottimizzare la produttività, migliorare l'efficienza del lavoro pubblico, stimolare il senso di appartenenza collegato alla garanzia di un ambiente di lavoro rispettoso dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza dei lavoratori.

Il CUG, al fine di diffondere la cultura del benessere organizzativo, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, elabora il "Piano delle azioni positive" volto a favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, a prevenire e rimuovere situazioni di discriminazione, violenze morali e fisiche, psicologiche, mobbing e disagio organizzativo. La strategia delle azioni positive è volta a rimuovere gli ostacoli in cui ci si imbatte, in ragione delle proprie caratteristiche individuali, etniche, linguistiche, di genere, di età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche, sociali e familiari, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

La situazione pandemica, non ha consentito di perseguire compiutamente le azioni positive contemplate nel Piano precedentemente adottato, pertanto, si ripropongono di seguito unitamente a nuove azioni positive da sviluppare nel triennio oggetto di analisi.

#### **Area 1 Promozione del Benessere Organizzativo**

##### Obiettivi proposti:

1. Promuovere, in collaborazione con il medico competente e il CUG, l'attivazione dello "Sportello di ascolto e conciliazione" dedicato a coloro che attraversano momenti di disagio in ambito lavorativo;
2. Supportare la prevenzione dello stress lavoro correlato;
3. Migliorare la qualità del tempo lavorato;
4. Promuovere il senso di appartenenza all'Azienda attraverso iniziative aggregazione e conoscenza.

##### Azioni:

1. Promuovere la realizzazione dello sportello di ascolto e conciliazione e illustrarne l'attività mediante newsletter o pubblicità in hospital street;
2. Attivare gruppo di ascolto per segnalazione situazioni di disagio collettivo e organizzativo.
3. Proporre la nomina di una consigliera di fiducia;
4. Promuovere il miglioramento del supporto informatico, dei tempi di intervento, del parco pc aziendale;
5. Favorire la collaborazione con il Gruppo di Lavoro (GdL) "Prevenzione dello stress lavoro-correlato" mediante partecipazione di referente CUG;
6. Promuovere il miglioramento dei tempi di esecuzione delle prestazioni programmate;
7. Prevedere l'istituzione di un Circolo ricreativo assistenziale lavoratori (CRAL) virtuale, con adesione su base volontaria, volto a organizzare momenti di svago (eventi, viaggi, ecc.);
8. Favorire la partecipazione a congressi e attività formative;
9. Avviare l'analisi per il bilancio di genere.

## **Area 2 Promozione di Stili di Vita Sani**

### Obiettivi proposti:

1. Sostenere la diffusione di stili di vita sani secondo le indicazioni del Ministero della Salute e della Regione Lombardia;
2. Promuovere con le figure preposte una mobilità consapevole ed ecologica.

### Azioni:

1. Promuovere e rafforzare azioni volte al benessere lavorativo perseguendo le diverse iniziative nell'ambito del programma WHP già esistente in ASST;
2. Promuovere iniziative volte al benessere personale anche dando evidenza ad attività già presenti in ASST (Centro anti tabagismo, incontri informativi presso le Case di comunità, ecc);
3. Promuovere convenzioni per impianti sportivi per il personale di ASST;
4. Promuovere la realizzazione di un'area fitness in ASST con accesso del personale su prenotazione, prima o dopo il turno di lavoro;
5. Attivare collaborazione con Mobility Manager aziendale per azioni sulla mobilità alternativa locale.

## **Area 3 Promozione strategie migliorative di conciliazione vita-lavoro**

### Obiettivi proposti:

1. Graduale estensione dello smart working a ruoli professionali non inizialmente contemplati;
2. Promuovere attività finalizzate a conciliare l'attività lavorativa e vita familiare.

### Azioni:

1. Aggiornamento della regolamentazione;
2. Promuovere l'estensione delle fasce di part-time attualmente regolamentate;
3. Agevolare fruizione congedi parentali per i genitori;
4. Promuovere convenzioni per asili, baby sitting, dog sitting, assistenza a familiari fragili.

## **Area 4 Promozione della Cultura Antiviolenza**

### Obiettivi proposti:

1. Promuovere una cultura volta a favorire il contrasto alla violenza;
2. Promuovere il contrasto agli atti di violenze nei confronti degli operatori sanitari.

### Azioni:

1. Promuovere attività informative, formative e educative per il contrasto alla violenza in ogni accezione;
2. Favorire la collaborazione con il GdL "Prevenzione degli atti di violenza nei confronti degli operatori" mediante referente CUG.

### **2.1.8 Sistema di Misurazione Valutazione delle Performance**

Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance è un importante strumento che permette, attraverso un insieme di tecniche, risorse e processi, il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, ossia del ciclo della performance.

Tale documento è aggiornato annualmente e definisce i principi, le modalità di svolgimento, le tempistiche, gli attori coinvolti e gli strumenti per la predisposizione del ciclo della performance volto, in ultima istanza, a verificare il grado di raggiungimento dei risultati individuali e organizzativi.

A questo link è possibile visionare il documento aggiornato e pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito aziendale

<https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-misurazione-valutazione-performance>.

## **2.2 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

La presente sezione del PIAO, relativa alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) in base al Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA 2022) approvato dal Consiglio dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e alle linee strategiche definite dalla Direzione aziendale.

### **2.2.1 Contesto esterno**

La conoscenza delle caratteristiche strutturali e congiunturali del territorio nel quale opera l’ASST è utile per meglio orientare le decisioni sulle misure da adottare per la prevenzione del rischio corruttivo.

A tale scopo, viene qui integrata l’analisi del contesto esterno di cui al par. 1.3 “Contesto esterno” della Sezione 1 “Scheda anagrafica dell’amministrazione” del presente PIAO, con un richiamo preliminare al contenuto del corrispondente paragrafo 2.1 “Contesto esterno” del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 - 2024, pubblicato sul sito istituzionale al link <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione>, aggiornandolo con una sintesi dei dati e delle informazioni reperiti dalla lettura dei documenti di seguito citati.

La più recente analisi disponibile su “I dati congiunturali sull’economia italiana e bergamasca del gennaio 2023” condotta dalla CGIL Bergamo e dall’Associazione Ires Lucia Morosini, evidenzia che il territorio provinciale risente del quadro macro-economico internazionale, caratterizzato dagli alti livelli dei prezzi delle materie prime e dal perdurare dell’incertezza legata alle tensioni geopolitiche e all’evoluzione del conflitto in Ucraina.

Rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente il numero degli addetti privati (+4,3%) segna una crescita più contenuta, così come il saldo tra entrate e uscite degli addetti riferito ai settori dell’industria e dei servizi, le cui stime per il periodo dicembre 2022 – febbraio 2023 prevedono una riduzione delle entrate (26.570 unità) del 20,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (33.260 unità).

Segnali di difficoltà emergono anche dall’andamento delle ore di Cassa integrazione guadagni autorizzata a novembre 2022 su ottobre 2022, sia ordinaria (+80,3%) che straordinaria (cresciuta da 12 mila a 479 mila ore).

L'andamento dell'occupazione riflette un rallentamento dell'economia locale, rilevabile anche dal dato degli ordini, del fatturato, delle esportazioni e della produzione manifatturiera, le cui aspettative future destano tra le imprese qualche preoccupazione, legato anche alla previsione di una riduzione della domanda interna (su cui si presume possa incidere l'intervento sul reddito di cittadinanza, che interesserà in media 6.500 nuclei familiari) ed estera (in relazione con le problematiche che riguardano il conflitto in Ucraina).

Da tale analisi emerge anche che " .... il contributo della PA alle assunzioni complessive è piuttosto contenuto. Nel IV trimestre sono stati messi a concorso 142 posti, un numero in aumento rispetto al III trimestre (135), ma in diminuzione al confronto con i periodi precedenti. Analogo andamento si registra per il numero delle posizioni lavorative messe a concorso dagli enti che operano nella sanità (52 nel IV trimestre 2022, erano 46 al 30 settembre). Nei prossimi mesi occorrerà valutare con attenzione la capacità reattiva delle pubbliche amministrazioni in relazione sia alle enormi opportunità di sviluppo rese disponibili dal PNRR e dagli altri programmi straordinari varati nel periodo pandemico, sia alle emergenze sociali in crescita".

Altre informazioni per l'analisi del contesto esterno emergono anche dall'ultima relazione disponibile del Ministro dell'interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia (riferita al secondo semestre 2021), dove si legge, tra l'altro, con riferimento alla situazione lombarda che "Anche sulle attività criminali si riflette l'instabilità economica e sociale determinatasi a seguito delle variabili ancora imponderabili collegate all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 che hanno profondamente segnato la Lombardia. L'osservanza dei fenomeni e degli eventi ha sostanzialmente confermato anche nel semestre in esame l'operatività di soggetti e gruppi di criminalità organizzata di tipo mafioso, in particolare di origine calabrese. Rispetto a un andamento di contrazione altalenante delle attività illecite in generale ... le organizzazioni mafiose avrebbero scelto di mantenere un basso profilo di esposizione che sembra non contemplare il sistematico ricorso a manifestazioni violente e al contempo denotano un'efficace capacità di adattamento e resilienza. Tale scelta strategica si basa sempre più sulla ricerca di soggetti estranei a contesti criminali che costituirebbero il cosiddetto "capitale sociale". Le organizzazioni criminali strutturate ... avrebbero modificato il proprio agire storicamente improntato al controllo "militare" del territorio attuando piuttosto modelli imprenditoriali e orientandosi sempre più verso quelle attività illecite meno tradizionali e più remunerative nel rapporto costi benefici stante anche la minore consistenza delle sanzioni previste per taluni reati. La mutazione strategica maturata verosimilmente in ragione di un processo evolutivo generazionale e anche attraverso l'affiancamento di figure professionali solo contigue ai sodalizi, avrebbe progressivamente ridisegnato il volto della criminalità organizzata e non potrà modificarsi nei brevi periodi esaminati."

Al fine di approfondire ulteriormente l'analisi del contesto esterno, tenuto conto della difficoltà di estrarre dai siti ufficiali di istituzioni pubbliche dati e informazioni aggiuntivi e aggiornati e – laddove disponibili – di interpretarli – è stata consultata anche la piattaforma recentemente realizzata da ANAC – denominata "Misura la corruzione" – raggiungibile al link [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it), che prende in considerazione diciotto indicatori elementari raccolti in quattro domini tematici (criminalità, istruzione, capitale sociale, economia e territorio) oltre ad altri indicatori elementari che sono parte dell'analisi del contesto ma non dei quattro domini.

L'analisi dei suddetti indicatori – facilitata da una rappresentazione grafica di immediata lettura – non ha tuttavia consentito di trarre validi spunti di riflessione sul contesto del territorio provinciale e lombardo, trattandosi di indicatori basati su dati riferiti al periodo 2014 – 2017.

## 2.2.2 Contesto interno/mappatura dei processi

Per quanto riguarda il contesto interno, si rimanda sia al paragrafo 1.2 “Contesto interno” della Sezione 1 “Scheda anagrafica dell’amministrazione” del presente PIAO, che al paragrafo 3.1 “Struttura organizzativa” della Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”.

Entrambi i paragrafi delineano, infatti, – alla luce della l.r. 14 dicembre 2021 n. 22 e dei conseguenti provvedimenti attuativi nonché del Piano di organizzazione aziendale strategico 2022 – 2024 - la nuova organizzazione aziendale, con particolare attenzione al settore aziendale “polo territoriale” attesa la necessità prioritaria di organizzare i nuovi servizi per rispondere alle esigenze del territorio che afferisce all’ASST, erogando prestazioni in precedenza di competenza dei distretti delle ATS.

Il quadro così delineato è completato dal paragrafo 2.1 “Valore pubblico, performance e anticorruzione” della Sezione 2 del PIAO, che schematizza le aree e gli obiettivi attraverso i quali l’ASST vuole contribuire alla creazione di valore pubblico, all’interno del quale assume un particolare rilievo – per quanto qui di interesse - il sotto paragrafo 2.1.2 “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR).

Il contesto interno – unitamente alla relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e alla relazione relativa all’applicazione del whistleblowing nonché allo stato di avanzamento della mappatura dei processi aziendali e al loro monitoraggio – contribuisce a definire la programmazione delle attività per l’anno in corso, programmazione che – anche sulla scorta dell’esperienza maturata negli anni pregressi – non può non tenere conto dell’effettiva disponibilità di risorse e di tempo da dedicare a tale attività.

Tale aspetto critico (disponibilità di risorse e di tempo) – che condiziona l’attuazione dei PTPCT ed è stato segnalato nelle relazioni annuali del RPCT – è espressamente rilevato da ANAC nell’allegato n. 3 “Il RPCT e la struttura di supporto” al PNA 2022, che sottolinea l’esigenza che “Laddove possibile, è opportuno che l’organo di indirizzo doti il RPCT di un ufficio appositamente dedicato al supporto al RPCT, con adeguato personale, risorse strumentali e finanziarie” e che “Nella logica di non generare un aggravio o un appesantimento del funzionamento amministrativo, qualora non sia possibile costituire tale ufficio dedicato, è necessario predisporre adeguati provvedimenti organizzativi atti a permettere al RPCT di avvalersi di personale di altri uffici, creando una struttura e un servizio di sostegno tematico e funzionale”.

Al riguardo, l’ASST – consapevole dell’impegno che l’attuazione delle misure di prevenzione richiede - in occasione dell’adozione del POAS 2022 – 2024 ha previsto l’istituzione della SS Anticorruzione, trasparenza e internal auditing, con il compito di presidiare le funzioni di prevenzione della corruzione e trasparenza e di internal auditing per favorire una implementazione indipendente delle attività di controllo interno a garanzia del rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e di buona gestione nonché al fine di generare efficienza, efficacia ed economicità.

In attesa di rendere pienamente operativa tale struttura organizzativa, partendo dal “Catalogo dei processi aziendali” disponibile al link <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corrruzione/catalogo-processi-aziendali-anno-2022> (frutto del lavoro congiunto del personale dedicato alle funzioni “Anticorruzione” e “Internal auditing”), proseguirà nell’anno in corso l’attività di mappatura integrata dei processi, di individuazione degli eventi rischiosi e del loro trattamento, nonché del monitoraggio dell’efficacia dei fattori di contenimento del rischio, secondo la metodologia del PNA 2019.

In particolare, l’ASST intende focalizzare la propria attenzione sull’area dei contratti pubblici. In quanto destinataria di ingenti risorse per l’attuazione del PNRR, ritiene di dover affinare l’analisi dei processi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, agli interventi di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, alla luce del contenuto della “Parte speciale” del PNA 2022 “Il PNRR e i contratti pubblici” e in linea con il Piano di audit 2023.

Tale analisi coinvolgerà, a supporto del RPCT, oltre al personale incaricato della funzione di “Internal auditing”, i direttori delle strutture direttamente coinvolte e i referenti per la gestione del rischio corruttivo da questi individuati: chi opera all’interno del processo conosce, infatti, in maniera più approfondita le sue diverse fasi e, pertanto, è in grado di meglio identificare, anticipare e prevedere dinamicamente le esposizioni al rischio e le relative misure di contenimento.

Sulle modalità di affinamento dell’analisi di tali processi, si rinvia per l’impostazione di carattere generale al successivo paragrafo 2.2.3 e per gli aspetti peculiari della contrattualistica pubblica alla su richiamata “Parte speciale” del PNA 2022 e alla relativa check list (allegato 8 al PNA 2022).

L’ASST intende, inoltre, consolidare - con riguardo ai processi già mappati con la nuova metodologia - il monitoraggio degli indicatori di attuazione delle misure specifiche di prevenzione del rischio individuate per ciascuna fase del singolo processo.

### **2.2.3 Valutazione del rischio**

La presente sezione del PIAO oltre a rispondere agli indirizzi del PNA 2022, è predisposta in continuità con il PTPCT 2022 – 2024 (il cui contenuto è confermato nelle parti coerenti con il PNA 2022), in una logica di miglioramento progressivo.

In linea con gli orientamenti in tema di semplificazione dei documenti programmatori, emanati dall’ANAC con il PNA 2019, non ci si sofferma in questa sezione sulla metodologia di valutazione del rischio, in quanto già oggetto del capitolo 3 del suddetto PTPCT 2022 – 2024 (consultabile al link <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione/piano-triennale-prevenzione-corruzione-trasparenza-2022-2024>), al quale si rinvia, in quanto integralmente applicabile.

### **2.2.4 Individuazione di misure per il trattamento del rischio**

Il tema delle misure generali e delle misure specifiche per il trattamento del rischio è ampiamente trattato e sviluppato nel capitolo 5 del PTPCT 2022 – 2024.

Ai fini della verifica della loro effettiva applicazione e della loro efficacia in termini di prevenzione di fenomeni corruttivi, l’ASST ritiene di dover rafforzare l’attività di controllo e monitoraggio, con una maggiore responsabilizzazione dei soggetti indicati nelle tabelle di applicazione delle singole misure. In questo ambito, sarà richiesto agli stessi soggetti l’invio al RPCT di una relazione semestrale, utile alla progettazione di eventuali ulteriori misure.

Sull’attuazione delle misure di prevenzione del rischio, particolare attenzione sarà posta – in linea con quanto già dichiarato in tema di mappatura dei processi - alla gestione del conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, tenendo conto dell’inquadramento normativo e dell’ambito di applicazione puntualmente esposto nella sezione dedicata alla “Parte speciale” del PNA 2022 già richiamata.

Circa l’applicazione della misura “Formazione”, tenuto conto della relazione conclusiva del corso FAD “Anticorruzione nella pubblica amministrazione: le novità in tema di semplificazione, pubblicità e trasparenza”, proposto a tutto il personale in servizio nell’anno 2022 (per un totale di 4438 unità), dalla quale emerge che l’iniziativa ha avuto una “buona” valutazione complessiva (dato emerso da 4072 questionari di soddisfazione), l’Azienda ritiene di rendere obbligatorio per tutto il personale neoassunto e per quanti – per diverse ragioni – non ne abbiano fruito nello stesso anno, detto corso FAD introduttivo al tema dell’anticorruzione nella pubblica amministrazione.

Analoga iniziativa formativa è già stata programmata per l’anno in corso, durante il quale a tutto il

personale in servizio sarà assegnato come obiettivo l'effettuazione del corso FAD sul "Codice di comportamento".

In merito alla misura relativa alla "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblowing) è impegno dell'ASST dare applicazione al recente d.lgs. 10 marzo 2023 n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Circa la misura del cosiddetto "Pantouflage", con il coinvolgimento delle competenti strutture, sarà valutata la possibilità di adottare il modello operativo suggerito da ANAC quale base per l'introduzione di un sistema di verifica dell'osservanza del divieto.

### **2.2.5 Progettazione delle misure e del relativo monitoraggio**

Come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.2.4, il PTPCT 2022 – 2024 ha identificato i soggetti responsabili dell'applicazione delle misure programmate per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e i tempi per la loro attuazione.

Analogamente, la mappatura dei processi analizzati con la metodologia introdotta dal PNA 2019 contiene il dettaglio delle misure specifiche di prevenzione del rischio individuate per ciascuna singola fase del singolo processo, il responsabile del monitoraggio e le relative tempistiche, come precisato al paragrafo 2.2.2.

La necessità di revisionare, progettare ed eventualmente introdurre nuove e ulteriori misure potrà essere valutata solo all'esito del monitoraggio delle misure già introdotte, monitoraggio che l'ASST ritiene di rafforzare nel corso dell'anno, atteso il suo ruolo determinante nel ciclo di gestione della prevenzione della corruzione.

### **2.2.6 Trasparenza**

Come già ampiamente illustrato nel PTPCT 2021 – 2023 (disponibile al link <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-prevenzione-corrruzione-trasparenza/piani-triennali-prevenzione-corrruzione-trasparenza>) e nel PTPCT 2022 – 2024, uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione è dato dalla pubblicità e dall'accessibilità di dati e informazioni da parte dei cittadini.

Se tale principio si è ormai consolidato e viene unanimemente riconosciuto il ruolo fondamentale che la trasparenza riveste sia a garanzia di una "buona amministrazione", sia quale misura di prevenzione di comportamenti e fenomeni corruttivi, con l'introduzione del PIAO la trasparenza acquista ulteriore rilevanza in quanto concorre alla protezione e alla creazione del valore pubblico.

La trasparenza contribuisce, infatti, a rendere palesi le risorse impiegate per la definizione, la formalizzazione e l'ottimizzazione dei processi clinico-assistenziali, sanitari, sociosanitari e tecnico-amministrativi di supporto, rispetto ai risultati conseguiti in termini di outcome di salute e di output di processo, consentendo così ai cittadini di esercitare un controllo diffuso sull'operato dell'ASST.

Per tale ragione, l'ASST ha sempre prestato particolare attenzione all'inserimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale delle informazioni e dei dati relativi all'organizzazione, alle attività, alle funzioni e alle responsabilità, oltre che al loro periodico aggiornamento.

Una sintesi di tali adempimenti è riportata nella tabella "Sezione - Amministrazione trasparente -

Elenco degli obblighi di pubblicazione”, allegata al presente PIAO, che - si ritiene di dover sottolineare - individua per ogni obbligo informativo il responsabile dell’elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati con la relativa tempistica nonché il responsabile del monitoraggio sull’attuazione degli obblighi, come indicato dall’allegato 2 “Sottosezione trasparenza PIAO/PTPCT” al PNA 2022.

Detta tabella è stata aggiornata recependo anche i contenuti dell’allegato 9 “Obblighi trasparenza contratti” del PNA 2022, che riporta il dettaglio dei nuovi obblighi di pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sottosezione “Bandi di gara e contratti” della sezione “Amministrazione trasparente” del sito aziendale.

La stessa tabella costituisce un valido strumento di programmazione per l’anno 2023 sia per i responsabili dei diversi adempimenti (elaborazione, trasmissione e pubblicazione) che dei responsabili del monitoraggio (di primo e secondo livello) e contribuisce a garantire maggiore regolarità e tempestività dei “flussi informativi” oggetto di pubblicità.

Ognuno di detti responsabili sarà informato dal RPCT sugli obblighi posti a loro carico, dei cui puntuali adempimenti dovranno farsi carico e rispondere al fine di assicurare l’applicazione della misura di prevenzione della corruzione “Trasparenza”.

Anche in tale ambito, – in linea con quanto previsto dal paragrafo 5.2 “Monitoraggio sulla trasparenza” del PNA 2022 - l’ASST intende consolidare le azioni avviate, attraverso un controllo continuo sui contenuti delle sotto sezioni dell’ “Amministrazione trasparente”, per verificare la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblicati, l’assenza di filtri e/o soluzioni tecniche che impediscano ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche (salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente) oltre che per accertare che la pubblicazione dei dati avvenga in “formato aperto” e che gli stessi possano essere riutilizzabili come previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Sarà, quindi, richiesto nell’anno 2023 ai soggetti responsabili dell’elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati l’invio periodico al responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di una dichiarazione che attesti il puntuale rispetto degli obblighi in materia di trasparenza secondo le indicazioni che saranno fornite a ciascuno dallo stesso RPCT.

Particolare attenzione è prestata dall’ASST altresì al tema del diritto di accesso documentale (previsto dalla l. 7 agosto 1990 n. 241), civico e civico generalizzato (disciplinati, rispettivamente, dall’art. 5, comma 1 e comma 2, del già citato d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33), oggetto anche del regolamento aziendale disponibile al link <https://www.asst-pg23.it/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general>, regolamento che sarà oggetto di aggiornamento nel corso del 2023.

### **2.2.7 Monitoraggio complessivo**

La fase del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza rappresenta il “cardine” del programma di attività del 2023, dal cui esito prenderà avvio il riesame del processo di gestione del rischio di corruzione, secondo la logica sequenziale e ciclica che può favorirne il continuo miglioramento.

La relazione annuale del RPCT, redatta in base alle indicazioni di ANAC, rappresenta un ulteriore strumento di monitoraggio dell’efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza attuate in azienda.

### **2.2.8 Monitoraggio integrato**

Coerentemente con la logica che ha ispirato il legislatore nel prevedere da parte delle pubbliche

amministrazioni l'adozione del PIAO, dovrebbe concretizzarsi al termine dell'anno in corso un primo tentativo di realizzare un monitoraggio integrato di tutte le sezioni dello stesso PIAO.

Trattasi probabilmente di un percorso che necessita di tempo. Occorre, infatti, che gradualmente venga superata la modalità operativa che ha guidato sino a oggi il lavoro dei diversi responsabili delle sezioni che costituiscono il PIAO.

Nella consapevolezza della centralità che assume nella gestione aziendale il tema dei controlli e della prevenzione dei rischi e nell'ottica di intraprendere un percorso di continuo miglioramento, in occasione dell'adozione del nuovo POAS l'ASST ha previsto un coordinamento di tutte le funzioni già attive in ASST, con specifiche e settoriali finalità.

Seppure non in stretta correlazione col presente PIAO, ma nella prospettiva a medio termine di superare la "frammentazione" delle attività di controllo e monitoraggio in essere, è intenzione dell'ASST dare avvio nel corso del 2023 al processo di integrazione delle suddette funzioni, con l'obiettivo di "far parlare" i diversi attori, mettendo a fattor comune l'esito delle attività di auditing e controllo interno svolte così da fornire alla direzione un quadro d'insieme del contesto aziendale, consentendo l'adozione di eventuali misure e provvedimenti finalizzati al migliore presidio delle diverse attività e alla creazione di valore pubblico.

## CRONOPROGRAMMA

Nella tabella che segue, si riporta, il cronoprogramma delle attività previste nell'anno:

AREA	PROCESSO	MISURA/OBIETTIVO	CRONOPROGRAMMA
Acquisizione e gestione del personale	Collaborazioni professionali	Monitoraggio e verifica dell'adeguatezza delle misure inserite nel registro dei rischi	31/12/2023
	Nomina per incarico di direttore di struttura complessa sanitaria e PTA		
Liste d'attesa e libera professione	Gestione amministrativa del processo ambulatoriale	Monitoraggio e verifica dell'adeguatezza delle misure inserite nel registro dei rischi	31/12/2023
Formazione professionale	Attività formativa in sede, attività formativa obbligatoria e facoltativa e fuori sede	Monitoraggio e verifica dell'adeguatezza delle misure inserite nel registro dei rischi	31/12/2023
Contratti pubblici	Esecuzione dei contratti	Affinamento dell'analisi dei rischi secondo la metodologia introdotta dall'allegato 1 del PNA 2019, comprese le misure di prevenzione e di monitoraggio	31/12/2023
		Attuazione e monitoraggio degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" secondo le indicazioni dell'allegato 9 al PNA 2022	31/12/2023
PNRR e contratti pubblici	Esecuzione dei contratti	Affinamento dell'analisi dei rischi delle procedure di affidamento dei contratti secondo la disciplina derogatoria come da indicazioni della "Parte speciale" del PNA 2022	31/12/2023
	Trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR	Pubblicazioni in "Amministrazione trasparente" sottosezione "Dati ulteriori" delle informazioni sugli interventi attuati con fondi del PNRR	31/12/2023
Trasparenza	-----	Monitoraggio sull'attuazione della trasparenza secondo le indicazioni del paragrafo 5.2 e dell'allegato 2 al PNA 2022	31/12/2023
Whistleblowing	-----	Approvazione del nuovo regolamento per la protezione delle persone che segnalano illeciti	30/6/2022

## SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello organizzativo è l'insieme coordinato delle funzioni e delle responsabilità degli assetti dell'ASST Papa Giovanni XXIII, è funzionale al governo dell'Azienda, alla realizzazione della mission, al miglioramento continuo dei processi di lavoro.

Attraverso tale modello, si dà attuazione alla distinzione tra le funzioni di governo e controllo - in capo al Direttore Generale, coadiuvato dalla Direzione Strategica - e le funzioni di gestione, proprie della dirigenza.

In adesione al principio di distinzione delle funzioni sopra richiamato, ASST Papa Giovanni XXIII si articola nelle seguenti strutture organizzative:

- ✓ **Dipartimenti Gestionali** costituiti da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini o complementari, comunque omogenee; caratteristica tipica di tali Dipartimenti è l'uso integrato delle risorse attribuite;
- ✓ **Dipartimenti Funzionali** costituiti da strutture complesse e semplici in cui non si realizza la gestione diretta delle risorse, che viene effettuata nell'ambito dei dipartimenti gestionali ai quali fanno riferimento le strutture complesse. Assumono il ruolo di responsabili della corretta tenuta dei PDTA e/o dei percorsi relativi alla presa in carico dei pazienti e delle persone croniche e fragili, integrano quindi le funzioni attuali orientate in genere a una supervisione e coordinamento dei processi clinici. La costituzione dei dipartimenti funzionali prevede figure professionali in grado di garantire il perseguimento degli obiettivi assegnati;
- ✓ **Dipartimenti interaziendali** funzionali derivanti dall'aggregazione di unità o servizi appartenenti ad un unico Ente o ad Enti diversi; sono volti alla gestione integrata di attività assistenziali appartenenti ad Enti diversi e al ruolo di indirizzo e di governo culturale e tecnico di alcuni settori sanitari;
- ✓ **Strutture complesse (SC);**
- ✓ **Strutture semplici (SS);**
- ✓ **Strutture semplici a valenza dipartimentale (SD).**

Svolgono, attraverso tali articolazioni, funzioni di programmazione, di definizione di linee guida e protocolli operativi per assicurare l'omogeneità e la qualità dei servizi erogati.

All'interno dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo sono inoltre conferiti al personale del comparto incarichi di funzione che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità aggiuntive e/o maggiormente complesse rispetto alle attribuzioni proprie della categoria e del profilo di appartenenza.

### 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

L'ASST Papa Giovanni XXIII, con deliberazione n. 1283 del 22/09/2022, ha adottato un nuovo regolamento che disciplina in via ordinaria lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile del personale afferente al personale del comparto sanità.

Superata la fase emergenziale legata al Covid-19, infatti, è stato necessario ripensare al lavoro agile non più come uno strumento eccezionale e temporaneo, ma come modalità alternativa di svolgimento della prestazione lavorativa in aderenza al vigente quadro regolatorio rappresentato da:

- la L. 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato”, con particolare riferimento agli articoli dal 18 al 23;
- il Decreto dell’8 ottobre 2021 del Ministro della Pubblica Amministrazione che ha disciplinato il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni e ha individuato le condizionalità, i requisiti organizzativi e individuali per il ricorso al lavoro agile al fine di garantire l’efficienza e la tutela dei diritti dei cittadini ad una adeguata qualità dei servizi;
- le “linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, adottate previo confronto con le organizzazioni sindacali e con l’intesa della Conferenza unificata in data 16.12.2021, che hanno dettagliato le condizionalità per il ricorso al lavoro agile (tra cui la necessaria rotazione del personale e la prevalenza, per ciascun lavoratore, del lavoro in presenza) prevedendo che, nelle more della sottoscrizione definitiva dei CCNL, l’accesso a tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa possa avvenire esclusivamente nel rispetto delle stesse e previa stipula di un accordo individuale;
- il D.lgs. 30 giugno 2022, n. 105 c.d. “Decreto Conciliazione vita - lavoro” che ha modificato l’art. 18 della L. n. 81/2017, introducendo una priorità di accesso al lavoro agile ai lavoratori con figli fino ai dodici anni di età o con figli in condizione di disabilità ai sensi dell’art. 3, co. 3 della L. n. 104/92 e ai lavoratori in situazione di disabilità grave accertata ai sensi della art. 4, co. 1 della L. n. 104/92;
- il CCNL del comparto sanità relativo al triennio 2019-2021, sottoscritto in data 2 novembre 2022, che al capo I del titolo VI intitolato “Lavoro a distanza” disciplina l’istituto del lavoro agile individuando caratteristiche, modalità, limiti e tutele. Tale contenuto il testo definito del CCNL ricalca integralmente le disposizioni previste nell’ipotesi di CCNL sottoscritta in data 15.06.2022, sulla base della quale è stata predisposta la nuova regolamentazione aziendale.

### **3.2.1 Modalità attuative**

Considerato che l’ASST Papa Giovanni XXIII fornisce prestazioni sanitarie all’utenza e risponde alle richieste assistenziali della popolazione, l’applicazione del lavoro agile può avvenire solo in modo residuale. Per la natura stessa dell’attività gestita, l’applicazione di tale istituto riguarda, quasi esclusivamente, il personale che svolge attività di tipo amministrativo e che non richiede un contatto con l’utenza.

### **Condizionalità e fattori abilitanti**

La scelta aziendale è stata di applicare il regolamento a tutto il personale del comparto sanità, non escludendo a priori nessuna figura professionale. La possibilità o meno di svolgere il lavoro agile è legata esclusivamente all’attività che il dipendente, in concreto, è tenuto a svolgere. Se la prestazione lavorativa non rispetta i requisiti e le condizionalità di seguito descritte, il lavoro agile non sarà autorizzabile:

- possibilità di delocalizzare le attività assegnate senza che sia necessaria la presenza fisica nella sede di lavoro;
- possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- possibilità di organizzare l’esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati ed in piena autonomia operativa;

- possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate al dipendente attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili rispetto agli obiettivi programmati.

Ne consegue che sono necessariamente escluse le attività che richiedono l'effettuazione di prestazioni da svolgere su turni o, quotidianamente e necessariamente, presso specifiche strutture di erogazione dei servizi (front office) ovvero che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

Inoltre, si è ritenuto di non procedere, almeno nella prima fase, a una mappatura delle attività c.d. smartabili, rimettendo la valutazione della singola tipologia in capo al singolo Direttore/Responsabile che dovrà attestare la compatibilità con le esigenze di servizio della struttura, l'assenza di una diminuzione di produttività, sia in termini di quantità che qualità del lavoro svolto, il rispetto delle scadenze previste e la non sussistenza di situazioni di lavoro arretrato.

Sono previste alcune priorità di accesso per i dipendenti che si trovano in condizioni di svantaggio o che rientrano nelle categorie previste dal D.lgs. 30 giugno 2022, n. 105 c.d. "Decreto Conciliazione vita - lavoro".

Il ricorso al lavoro agile richiede, così come previsto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, la sottoscrizione di un accordo individuale a tempo determinato, accessorio al contratto individuale di lavoro, tra il Responsabile e il dipendente che regola diritti e obblighi reciproci. A tal fine è stato predisposto un modello specifico allegato alla regolamentazione aziendale disciplinante:

- le modalità della prestazione lavorativa svolta all'esterno della sede di lavoro, nonché i tempi di riposo e disconnessione;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo sulla prestazione resa dal lavoratore;
- la durata dell'accordo, le ipotesi e le modalità di giustificato motivo di recesso;
- l'individuazione della fascia e delle modalità di contattabilità;
- le strumentazioni tecnologiche utilizzate dal lavoratore;
- l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione;
- l'impegno del dipendente a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni dell'Azienda utilizzati in connessione con la prestazione lavorativa.

Fermo restando che la vigente normativa in materia richiede la rotazione del personale e la prevalenza, per ciascun lavoratore, dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza, il lavoro agile è consentito per un massimo di due giorni a settimana, individuati, con congruo anticipo, dal Responsabile, in base alle esigenze funzionali e organizzative.

L'Azienda deve garantire i seguenti principi:

- Parità di trattamento giuridico ed economico rispetto al personale che svolge le medesime mansioni all'interno dell'Azienda;
- Il diritto alla disconnessione: diritto per il lavoratore di non essere costantemente reperibile e di "staccare la spina" digitale (non leggere e non rispondere a mail, telefonate, messaggi di qualsiasi tipo inerenti all'attività lavorativa nel periodo di disconnessione definito);
- Assenza di vincoli di orario ma rispetto della durata dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale (con previsione di fasce di contattabilità);

- Assenza di penalizzazioni ai fini del riconoscimento delle professionalità e delle progressioni di carriera comprese le progressioni orizzontali.

In merito ai requisiti digitali e informatici, è prevista la possibilità di utilizzare dotazioni tecnologiche nella disponibilità del dipendente oppure, in caso di indisponibilità, l'utilizzo di strumentazione aziendale compatibilmente con le disponibilità esistenti.

Le infrastrutture digitali di cui dispone l'ASST sono:

- accessi sicuri dall'esterno mediante l'utilizzo di VPN con utenze di dominio nominative (previa installazione del programma FrontiClient);
- applicativi software per la gestione di fasi di processi (delibere, protocollo, ecc.);
- condivisione dei documenti in cloud ma tramite cartelle condivise sui server aziendali, anch'esse accessibili tramite VPN.

È stata predisposta una specifica procedura operativa, allegata alla regolamentazione, per l'installazione del software VPN e sui requisiti di sicurezza da rispettare. Il dipendente, nell'accordo individuale, deve attestare il rispetto di tali requisiti minimi di sicurezza.

La struttura sistemi Informativi-ICT fornisce un idoneo servizio di attivazione e di assistenza del collegamento da remoto, contattabile via mail aziendale o numero telefonico, incaricato dell'invio delle credenziali e delle istruzioni operative di installazione.

### **Misurazione della performance**

Nella regolamentazione ordinaria una particolare attenzione è stata posta alla misurazione della performance del lavoro agile.

Fermo restando che lo svolgimento dell'attività in modalità agile avviene per un massimo di due giornate lavorative alla settimana, sono state previste le seguenti specifiche:

- Assegnazione al dipendente di specifici obiettivi e attività da svolgere in lavoro agile tramite l'apposita scheda, allegata all'accordo individuale, che deve essere sottoscritta dal Responsabile e dal dipendente. La scheda prevede i seguenti campi:
  - o Obiettivo/i;
  - o Descrizione attività da svolgere;
  - o Indicatore/i;
  - o Modalità di rendicontazione;
  - o Tempistica della rendicontazione/verifica stato di avanzamento.

La definizione degli obiettivi ed i relativi risultati attesi devono essere coerenti con i sistemi di misurazione dei risultati utilizzati in Azienda;

- Previsione di una rendicontazione periodica sui risultati della prestazione, ove possibile secondo indicatori e target prestabiliti, secondo le modalità definite dal responsabile, fermo restando che deve essere mantenuto il medesimo livello quali-quantitativo di prestazione e di risultati che si sarebbe conseguito presso la sede di lavoro;
- Previsione di momenti di confronto sullo stato di avanzamento tra dipendente e Direttore responsabile per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi e segnalare eventuali criticità o problematiche.

Rispetto al sistema di valutazione delle performance, l'esecuzione della prestazione lavorativa in

modalità agile non comporta alcuna differenziazione rispetto allo svolgimento in modalità tradizionale e pertanto la valutazione finale della performance terrà conto del raggiungimento complessivo degli obiettivi assegnati e dei comportamenti manifestati in entrambe le modalità di lavoro.

### 3.2.3 Programma di sviluppo del lavoro agile

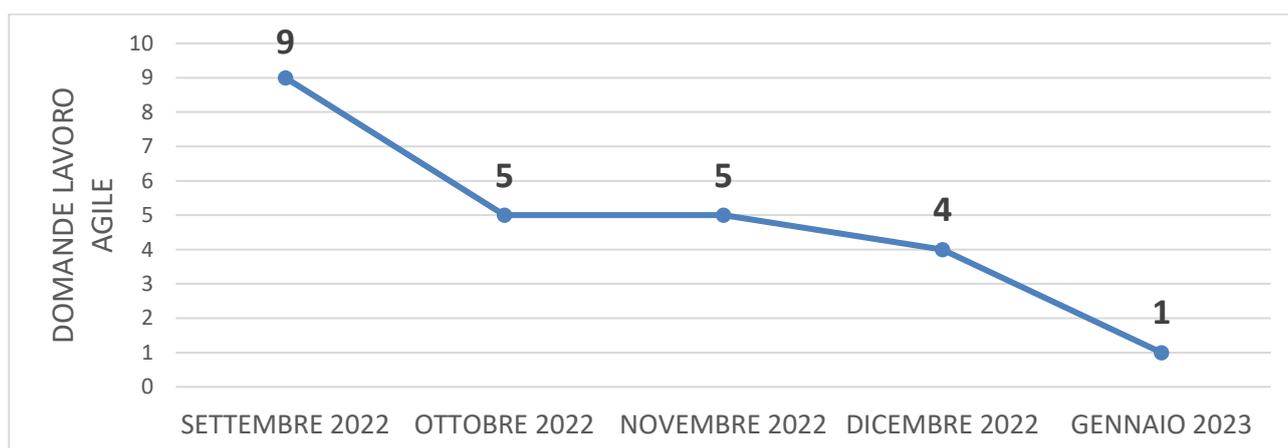
Come già ribadito, considerato che l'ASST Papa Giovanni XXIII fornisce prestazioni sanitarie all'utenza e risponde alle richieste assistenziali della popolazione, l'applicazione del lavoro agile può avvenire solo in modo residuale.

L'obiettivo aziendale è favorire quanto più possibile l'accesso a tale modalità di lavoro, fermo restando il rispetto delle condizionalità e dei requisiti previsti nella regolamentazione, la compatibilità con le esigenze di servizio della struttura, l'assenza di una diminuzione di produttività, sia in termini di quantità che qualità del lavoro svolto, il rispetto delle scadenze previste e la non sussistenza di situazioni di lavoro arretrato.

Nel PIAO 2022-2024, quale obiettivo per la fase di avvio (anno 2022), era prevista la definizione della nuova regolamentazione in conformità alle linee guida in materia e alla nuova disciplina che definita nei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro, unitamente all'accordo individuale ai sensi della L. 81/2017.

Ciò è avvenuto, come già precisato, con la deliberazione n. 1283 del 22/09/2022 con cui è stata recepita l'intesa sindacale sottoscritta con le competenti RSU/OO.SS. avente ad oggetto il regolamento per la disciplina del lavoro agile del personale del comparto sanità. A seguito dell'adozione del nuovo regolamento, ossia da settembre 2022, le domande di lavoro agile pervenute e autorizzate al 15 gennaio 2023 sono complessivamente n. 24.

Non si è registrata pertanto una forte adesione da parte dei dipendenti: a fronte delle 9 domande pervenute nei giorni successivi all'adozione del regolamento, i mesi successivi il numero di domande è diminuito, come mostra il grafico seguente:



Di seguito le strutture di afferenza del personale:



Nel corso del 2023, più precisamente a un anno dall'entrata in vigore della nuova regolamentazione, è prevista una verifica della stessa per valutare eventuali miglioramenti o correttivi da apportarvi. Inoltre, proseguirà il monitoraggio sull'applicazione e sul gradimento della stessa, con possibile coinvolgimento del CUG e delle rappresentanze sindacali aziendali.

Per aumentare la disponibilità dei pc che possono essere forniti ai lavoratori, e considerato che lo svolgimento del lavoro agile avviene al massimo per due giornate la settimana, si forniranno dei PC portatili "jolly" non assegnati esclusivamente ad un dipendente. Pertanto il dipendente, il giorno precedente alla giornata in cui svolgerà il lavoro a casa, si recherà presso gli uffici informatici per ritirare il pc che dovrà poi riportare quando rientra in presenza.

Si procederà, inoltre, ad una valutazione della concreta possibilità di estendere anche alla dirigenza afferente all'area sanità tale modalità di lavoro tenuto conto dei limiti e vincoli previsti dalla normativa e in attesa dei nuovi CCNL di area.

Nei prossimi anni 2024 e 2025, valutati i dati di adesione e le informazioni raccolte, sarà possibile valutare iniziative e interventi utili al fine di promuovere e incentivare il lavoro agile in termini di investimenti tecnologici, iniziative di formazione, revisione delle procedure aziendali.

Tali attività riguarderanno in particolare:

- ✓ la realizzazione di iniziative di formazione per i dirigenti finalizzate a dotarli di nuove competenze digitali, nonché delle competenze necessarie per una diversa organizzazione del lavoro e per modalità di coordinamento indispensabili ad una gestione efficiente del lavoro agile;
- ✓ la realizzazione di iniziative di formazione per i dipendenti che comprendano l'aggiornamento delle competenze digitali e nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro, per la cooperazione a distanza tra colleghi e per le interazioni a distanza anche con l'utenza;
- ✓ l'eventuale adeguamento/aggiornamento delle procedure connesse al sistema di misurazione e valutazione delle performance al fine di valutare l'inserimento di specifiche per tale modalità di lavoro in particolare in relazione alla performance individuale.

### 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La dotazione organica del personale in servizio, dipendente e convenzionato universitario, attiva al 31.12.2022 è la seguente:

<b>DOTAZIONE ORGANICA 2022</b>			
<b>TESTE</b>	<b>OSPEDALE</b>	<b>TERRITORIO</b>	<b>TOTALE</b>
DIRIGENZA MEDICA	677	73	750
DIRIGENZA VETERINARIA	0	0	0
DIRIGENZA SANITARIA	53	37	90
DIRIGENZA delle PROFESSIONI SANITARIE	6	0	6
DIRIGENZA PROFESSIONALE	6	0	6
DIRIGENZA TECNICA	2	0	2
DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	18	0	18
<b>TOTALE DIRIGENZA</b>	<b>762</b>	<b>110</b>	<b>872</b>
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.808	221	2.029
PERSONALE TECNICO SANITARIO	280	0	280
PERSONALE VIGILISPEZIONE	7	0	7
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	83	47	130
ASSISTENTI SOCIALI	4	26	30
PERSONALE RUOLO TECNICO NON SANITARIO	312	0	312
PERSONALE RUOLO TECNICO SANITARIO - OTA - OSS	263	35	298
AUSILIARI	42	1	43
ASSISTENTE RELIGIOSO	0	0	0
PERSONALE AMMINISTRATIVO	391	63	454
PERSONALE COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE	0	0	0
RICERCATORE O COLLABORATORE DI RICERCA SANITARIA	0	0	0
<b>TOTALE COMPARTO</b>	<b>3.190</b>	<b>393</b>	<b>3.583</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>3.952</b>	<b>503</b>	<b>4.455</b>

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale, di seguito PTFP, è lo strumento strategico, programmatico, flessibile e rimodulabile annualmente, per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica che mirano al contenimento del costo del personale.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali di cui necessita l'Azienda, si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

L'azienda attua, infatti, un'allocazione delle risorse nelle diverse articolazioni previste nel POAS, che può essere aggiornata in considerazione di nuove attività e servizi nonché di esigenze legate a momenti emergenziali non prevedibili.

A tal fine definisce il programma di copertura del fabbisogno del personale ricorrendo alle seguenti procedure:

- ✓ mobilità interna tra dipartimenti e strutture;
- ✓ riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento)
- ✓ mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi);
- ✓ soluzioni esterne dell'amministrazione (incarichi di lavoro autonomo, somministrazione lavoro).

Il PTFP contiene la programmazione del personale dipendente, del personale con contratto atipico, dei convenzionati universitari e dei convenzionati specialisti ambulatoriali. La programmazione per il triennio 2023-2025 dell'ASST Papa Giovanni XXIII ha tenuto conto del nuovo assetto organizzativo delineato con l'adozione del POAS 2022-2024 e degli indirizzi di programmazione regionali in attua-

zione della Legge regionale n. 22/02021, del PNRR e del potenziamento dei servizi territoriali e ospedalieri.

Per gli anni 2024 e 2025, la programmazione ha tenuto conto del cronoprogramma del PNRR, dei tempi di attivazione dei servizi territoriali nonché dei tempi di reclutamento del personale.

### 3.3.1 Formazione del personale

La neocostituita *struttura semplice dipartimentale* prevista dal POAS recentemente approvato, si presenta, rispetto alla precedente complessa che si occupava anche di *Valutazione e Controllo Strategico*, con la sola funzione menzionata nella denominazione.

In considerazione del ruolo di Provider, riconosciuto a livello regionale, la formazione erogata consente di favorire l'acquisizione dei crediti formativi al personale sanitario, nell'ambito del sistema ECM, anche a professionisti esterni.

La definizione del *Fabbisogno Formativo* per il 2023, si preannuncia molto consistente, per la rinnovata esigenza di conoscenze e approfondimento delle tematiche classiche e fondanti delle diverse discipline sempre in evoluzione e per l'ottima *compliance* instaurata con i Referenti Scientifici, per cui sarà necessario introdurre alcuni criteri per valutare, anche con l'ausilio del *Comitato Tecnico Scientifico*, una formazione complessiva ad ampio raggio, dato che sono pervenute oltre 1200 proposte, cui seguirà la pianificazione di circa 800 eventi.

Pertanto, risulta opportuna una selezione volta a favorire la progettazione e la pianificazione di eventi assolutamente innovativi la cui ricaduta organizzativa sia evincibile a breve, medio e lungo termine.

Anche se, da questo punto di vista, sulla base di quanto appreso e condiviso all'interno della *Community of Practice per esperti di formazione e sviluppo* di CERISMAS (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario) l'organismo dell'Università Cattolica di Milano, cui aderiamo, non è più condivisibile l'effettuazione di analisi dettagliate sul ritorno della formazione erogata su tutti i corsi ma, esclusivamente per quanti impattano notevolmente su risorse umane ed economiche, così che vi sia una maggiore consapevolezza sia tra i partecipanti che tra i portatori delle diverse istanze.

In considerazione del forte ruolo assunto dalla *formazione a distanza*, sia per la capillarità della divulgazione che per l'immediatezza nel reclutamento, sarebbe auspicabile una maggiore razionalizzazione del processo di costruzione delle FAD.

In pratica si dovrebbe optare fra una tipologia di corso finalizzato ad apprendere tutte le nuove metodologie interattive da sfruttare, al completamento di questa *formazione on the job*, o limitarci quale SSD ad approfondire esclusivamente gli strumenti per immettere, monitorare e chiudere corsi FAD strutturati in maniera tradizionale con slide e registrazioni vocali dei contenuti.

La partecipazione al ciclo di eventi sul benessere organizzativo, ha dato contezza della necessità di insistere su un filone soft che investe sull'arte, dispensatrice di cura e armonia, per la salute del personale che nella nostra azienda si prodiga per gli altri e sul ruolo sempre più trasversale cui deve assurgere la Formazione, nel tentativo di intessere relazioni significative tra il personale, in un rinnovato clima di distensione.

Pertanto si ritiene vi sia un terreno fertile per proporre un ciclo di film su tematiche da scegliere tra fragilità, inclusione, ruolo della sanità nel mondo, con il forte contributo di critici cinematografici ed esperti, cui Bergamo, forte di una consolidata tradizione in detto campo, saprà offrirci.

Riprendendo uno slogan diffuso nelle linee guida regionali di qualche anno fa, sull'*ospedale quale luogo d'insegnamento* è propizio riproporre alla platea di giovani studenti universitari tematiche quali, per esempio, la fecondazione assistita, crioconservazione o lotta contro le dipendenze.

Sarebbe auspicabile creare relazioni con il Comune, la Provincia e il Provveditorato agli Studi, per individuare tematiche emergenti da affrontare insieme, per l'erogazione di eventi per la cittadinanza, per esempio sul valore della donazione, sull'identità di genere e per la diffusione della conoscenza dei servizi sul territorio, per incrementare una partecipazione condivisa e consapevole delle scelte cui siamo chiamati, inevitabilmente, a dare una risposta.

Da ultimo si accenna al Report prodotto per *Accademia* di PoliS Regione Lombardia, a fine settembre 2022, in occasione del censimento del fabbisogno formativo pandemico, per significare il nostro contributo documentale, quale parte integrante del Piano Pandemico Aziendale - Allegato Panflu 2021-2023 - ed effettivo, nell'erogare quanto dichiarato nel cronoprogramma, nel corso del 2023. All'uopo è emersa una forte necessità di analizzare e contestualizzare le situazioni che provocano ansia e tensione, per poterle riconoscere e arginare, proponendo una formazione ad hoc anche a distanza, con la collaborazione di Scuole e Studi di Psicologia di cui siamo Provider, oltre che per fronteggiare lo stress emergenziale, con corsi da organizzare a breve sull'autoprotezione emotiva e psicologica.

Il personale del Pronto Soccorso e delle Terapie Intensive ha altresì manifestato l'opportunità di un corso sulle maxi emergenze: terremoti, catastrofi...che verrà proposto agli operatori che potrebbero essere coinvolti.

Da tenere in debita considerazione anche le esercitazioni e le *pretese simulazioni* delle funzioni, da garantire in contesti pandemici, su cui Polis LOMBARDIA, ispirandosi alle Linee Guida nazionali insiste, per rinnovare lo spirito di appartenenza dei dipendenti, sviluppare o implementare la competenza da teorica a pratica, cui la struttura *Formazione* potrebbe contribuire dal punto di vista logistico e documentale ed eventualmente amministrativo con *Accademia* cui spetta, in primis, organizzare un'iniziativa così performante e impegnativa per la forte valenza e il conseguente profondo impatto sull'intera azienda sanitaria.

Concludendo, è in corso di realizzazione l'illustrazione del *Piano Pandemico Aziendale* con la metodologia FAD, preceduto da un video di 15/20 minuti, da inoltrare a tutti i dipendenti con una Pagina Informativa.

Sulla base dell'illustrazione tratteggiata, in particolare:

- per garantire quanto scaturirà dal censimento del nuovo Fabbisogno Formativo, ossia l'assetto classico di una struttura che si occupa di Formazione, con una propensione verso un numero elevatissimo di eventi, da proporre nelle aule didattiche e in Auditorium;
- per la valenza dell'aspetto progettuale, relativo alle innovazioni soprattutto imperniate sul raccordo col territorio e il miglioramento dello *stare bene in ospedale* e dello spirito di appartenenza tra i dipendenti;
- per il ruolo di organizzatore ed erogatore delle iniziative, nonché Referente *del processo di Validazione delle Competenze* del Personale, previste dal Piano *Formativo Pandemico* nei confronti di *Accademia* Polis Lombardia.

è opportuno, altresì, menzionare l'attuale assetto dell'organico della struttura, necessitante di essere implementato, al fine di realizzare compiutamente quanto illustrato.

## SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, secondo le indicazioni di ANAC.

In relazione alla Sezione “Organizzazione e capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di valutazione.

ALLEGATO 1 "Tabella Indicatori"

Dimensioni della Performance	Area di intervento	Obiettivo	Indicatore	Formula Indicatore	Referente	UO	ATTESO 2022-2023-2024
Paziente	Comunicazione e relazione	Gestire possibili conflitti	Numero di ascolti e/o mediazioni effettuati	n. ascolti / segnalazioni giunte all'URP sul tema della relazione	lamele	SS Ufficio relazioni col pubblico (URP)	Mantenimento valori 2019
Paziente	Accessibilità e soddisfazione utenza	Non incrementare il numero di reclami ricevuti	% reclami scritti ricevuti dall'ufficio public relation	(n. reclami/n. pazienti dimessi)*100	lamele	SS Ufficio relazioni col pubblico (URP)	Mantenimento valori 2019
Paziente	Accessibilità e soddisfazione utenza	Ridurre il tempo d'attesa in Pronto Soccorso dei pazienti in codice giallo	% Pazienti in codice giallo visitati entro i 30 minuti	(n. pazienti visitati in codice giallo entro 30 minuti / n. totale di pazienti visitati in codice giallo)*100	Goglio	SC Controllo di gestione	Mantenimento valori 2019
Paziente	Comunicazione	Facilitare la comunicazione con il paziente	Numero di contatti con l'ufficio public relation	(n. contatti con l'ufficio public relations/ n. pazienti dimessi) *100	lamele	SS Ufficio relazioni col pubblico (URP)	Mantenimento valori 2019
Paziente	Comunicazione	Facilitare la comunicazione con il paziente	Numero di connessioni/visite sul sito web dell'azienda	( $\Sigma$ visite sul sito web dell'azienda / n. pazienti dimessi) *100	Belli	SS Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Mantenimento valori 2019
Paziente	Comunicazione	Facilitare la comunicazione con il paziente	Numero di follower sul social media dell'azienda	(n. di follower della pagina facebook dell'azienda / n. pazienti dimessi) *100	Belli	SS Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Mantenimento valori 2019
Economico-Finanziaria	Raccolta fondi e Sponsorship	Sviluppare attività che permettano agli stakeholder di aiutare ASST	Numero di donazioni/contributi e sponsorship	Valore in € donazioni/contributi (escluso donazioni Covid)	Coccoli	SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Mantenimento valori 2019
Economico-Finanziaria	Tempi di pagamento	Mantenere il rispetto dei tempi di pagamento	Pagamento $\leq$ 60gg data ricevimento fattura	Data riscontro mandato - data ricevimento fattura SDI/protocollo	Coccoli	SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	$\leq$ 60gg
Economico-Finanziaria	Equilibrio di Bilancio	Mantenere l'equilibrio di bilancio	Risultato economico di bilancio	Risultato economico di bilancio	Coccoli	SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Pareggio di Bilancio
Economico-Finanziaria	Produzione a contratto	Raggiungere produzione a contratto - ricoveri	Rispetto del valore economico della produzione rispetto al contratto	Valore della Produzione lorda/Valore del Contratto	Goglio	SC Controllo di gestione	Mantenimento valori 2019
Economico-Finanziaria	Produzione a contratto	Raggiungere produzione a contratto - ambulatoriali	Rispetto del valore economico della produzione rispetto al contratto	Valore della Produzione lorda/Valore del Contratto	Goglio	SC Controllo di gestione	Mantenimento valori 2019
Economico-Finanziaria	Produzione a contratto	Raggiungere produzione a contratto - psichiatria	Rispetto del valore economico della produzione rispetto al contratto	Valore della Produzione lorda/Valore del Contratto	Goglio	SC Controllo di gestione	Mantenimento valori 2019
Economico-Finanziaria	Analisi Costi/Ricavi	Controllo e possibile diminuzione costi	Incidenza del costo dei prodotti farmaceutici sulla produzione effettiva	Valore complessivo dei prodotti farmaceutici (compreso File F) / valore produzione lorda effettiva	Goglio	SC Controllo di gestione	Mantenimento valori 2019
Economico-Finanziaria	Analisi Costi/Ricavi	Controllo e possibile diminuzione costi	Incidenza del costo dei dispositivi medici sulla produzione effettiva	Valore complessivo dei dispositivi appartenenti a tutte le classi della Classificazione Nazionale Dispositivi (CND) / valore produzione lorda effettiva	Goglio	SC Controllo di gestione	Mantenimento valori 2019
Economico-Finanziaria	Analisi Costi/Ricavi	Controllo ricavi	Valore produzione effettiva per FTE	Valore produzione lorda effettiva (ricoveri, ambulatoriale, NPIA, psichiatria, File F ), inclusa libera professione e solvenza / Personale dipendente equivalente a tempo pieno	Goglio/ Colicchio	SC Controllo di gestione/SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Mantenimento valori 2019

ALLEGATO 1 "Tabella Indicatori"

Dimensioni della Performance	Area di intervento	Obiettivo	Indicatore	Formula Indicatore	Referente	UO	ATTESO 2022-2023-2024
Interna di processo	Processo di spesa	Monitorare i Flussi Dispositivi Medici e Consumi	% trimestrale Flusso Dispositivi Medici e Flusso Consumi	% costi rilevati da DWH regionale % contratti risultante dal DWH regionale	Gamba	SC Gestione acquisti	Mantenimento valori 2019
Interna di processo	Processo di spesa	Adesione a gare centralizzate/aggregate/consorziate/servizi in concessione	Incidenza procedure centralizzate/aggregati/consorziate/servizi in concessione sul costo di beni e servizi	valore beni e servizi acquisiti attraverso procedure centralizzate/aggregati/servizi in concessione per acquisto beni e servizi/tot. acquisti beni e servizi	Gamba	SC Gestione acquisti	Mantenimento valori 2019
Interna di processo	Appropriatezza ed efficienza delle risorse	Non ridurre l'appropriatezza nell'utilizzo delle risorse	% ricoveri ripetuti	N° dimessi ordinari in ricoveri ripetuti (rientro entro 45 giorni dal precedente per la stessa categoria diagnostica (MDC)) / totale dimessi ordinari	Piccichè	SC Direzione medica	Mantenimento valori 2019
Interna di processo	Produttività organizzativa	Non ridurre il grado di raggiungimento degli obiettivi di budget	% raggiungimento degli obiettivi assegnati	Media delle % di raggiungimento degli obiettivi di budget	Goglio	SC Controllo di gestione	Mantenimento valori 2019
Interna di processo	Produttività individuale	Mantenere/Migliorare il grado di valutazione individuale di dirigenti	Punteggio medio performance individuale dirigenza	Media delle valutazioni individuali assegnate alla dirigenza	Colicchio	SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Mantenimento valori 2019
Interna di processo	Produttività individuale	Mantenere/Migliorare il grado di valutazione individuale di dirigenti	Punteggio medio performance individuale comparto	Media delle valutazioni individuali assegnate al comparto	Colicchio	SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Mantenimento valori 2019
Interna di processo	Sicurezza e Innovazione tecnologica	Implementare strumenti e pratiche innovative	Tasso di obsolescenza tecnologica sanitaria	$\sum$ valore delle apparecchiature sanitarie con età > di 8 anni / $\sum$ Valore complessivo apparecchiature sanitarie	Branchi	SC Ingegneria clinica	Mantenimento valori 2019
Interna di processo	Sicurezza e Innovazione edilizia	Attuazione investimenti programmati nell'elenco annuale delle opere pubbliche	Rispetto del cronoprogramma nell'anno corrente	% Interventi che rispettano il cronoprogramma/ totale interventi	Frigeni	SC Gestione tecnico patrimoniale	100%
Interna di processo	Assenteismo	Monitorare le assenze	N. eventi di malattia fino a 3 giorni.	N. eventi malattia fino a 3 giorni dell'anno 2022 / N. eventi malattia fino a 3 giorni dell'anno 2019	Colicchio	SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Mantenimento valori 2019

ALLEGATO 1 "Tabella Indicatori"

Dimensioni della Performance	Area di intervento	Obiettivo	Indicatore	Formula Indicatore	Referente	UO	ATTESO 2022-2023-2024
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	108 DRG a rischio di inapproprietezza	Non incrementare i ricoveri a rischio di inapproprietezza	% ricoveri a rischio inapproprietezza	n. ricoveri ordinari a rischio inapproprietezza /n. ricoveri ordinari	Goglio	SC Controllo di gestione	Mantenimento valori 2019
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	Presa in carico	Miglioramento della presa in carico globale ed integrata della persona e della sua famiglia	Numero dimissioni protette	n. dimissioni protette	Caldara	SC Direzione aziendale delle professioni sanitarie e sociali (DAPSS)	Mantenimento valori 2019
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	Vaccinazioni	Garantire l'offerta vaccinale e le coperture previste dal PNPV/PRPV	Grado di immunizzazione della popolazione	% copertura vaccinale	Zenoni/Casati	SC Distretto Bergamo/SC Distretto Valle Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè	Mantenimento valori 2019
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	Vaccinazioni	Garantire l'offerta vaccinale e le coperture previste dal PNPV/PRPV	Adesione dell'utenza	n. defezioni / n. inviti	Zenoni/Casati	SC Distretto Bergamo/SC Distretto Valle Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè	Mantenimento valori 2019
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	Vaccinazioni	Garantire l'offerta vaccinale e le coperture previste dal PNPV/PRPV	Capacità erogativa	n. inviti effettuati / n. medici e infermieri a disposizione	Zenoni/Casati	SC Distretto Bergamo/SC Distretto Valle Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè	Mantenimento valori 2019
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	Qualità dell'assistenza	Limitare il numero delle dimissioni volontarie	% pazienti che si dimettono volontariamente	% pazienti che si dimettono volontariamente/n. ricoveri	Goglio	SC Controllo di gestione	Mantenimento valori 2019
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	PNE	Monitorare la mortalità post infarto miocardico	CARDIOLOGICA Mortalità a 30 giorni dopo infarto miocardico acuto (IMA) – diagnosi principale	<a href="https://pne.agenas.it/">https://pne.agenas.it/</a>	Piccichè	SC Direzione medica	Valori all'interno della media nazionale rilevata dal PNE
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	PNE	Monitorare la tempestività di intervento chirurgico in pazienti anziani con frattura del collo del femore	TRAUMATOLOGICA Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 48 ore nell'anziano	<a href="https://pne.agenas.it/">https://pne.agenas.it/</a>	Piccichè	SC Direzione medica	Valori all'interno della media nazionale rilevata dal PNE
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	PNE	Monitorare il ricorso a parti cesarei	OSTETRICA Proporzioe di parti con taglio cesareo primario	<a href="https://pne.agenas.it/">https://pne.agenas.it/</a>	Piccichè	SC Direzione medica	Valori all'interno della media nazionale rilevata dal PNE
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	PNE	Monitorare la degenza post-operatoria dei casi di colecistectomia laparoscopica	CHIRURGICA Colecistectomia laparoscopica in regime ordinario: proporzioe di ricoveri con degenza post-operatoria entro 3 giorni	<a href="https://pne.agenas.it/">https://pne.agenas.it/</a>	Piccichè	SC Direzione medica	Valori all'interno della media nazionale rilevata dal PNE
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	PNE	Monitorare la mortalità post ictus	NEUROLOGICA Ictus: mortalità a 30 giorni dal ricovero	<a href="https://pne.agenas.it/">https://pne.agenas.it/</a>	Piccichè	SC Direzione medica	Valori all'interno della media nazionale rilevata dal PNE
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	Attrazione ricoveri fuori regione	Monitorare il tasso di attrazione dei ricoveri ordinari	Tasso di attrazione ricoveri ordinari (n° di pazienti per 1.000 all'anno)	N. dimessi dopo ricovero ordinario residenti fuori regione/ Tot. Dimessi dopo ricovero ordinario	Piccichè	SC Direzione medica	Mantenimento valori 2019 (da valutare anche in funzione dell'andamento dell'emergenza COVID in relazione alle possibilità di spostamento dei Pazienti)
Appropriatezza e qualità dell'assistenza	Attrazione ricoveri fuori regione	Monitorare il tasso di attrazione dei ricoveri diurni	Tasso di attrazione ricoveri diurni -DH/DS (n° di pazienti per 1.000 all'anno)	N. dimessi totali dopo ricovero diurno residenti fuori regione/ Tot. Dimessi da ricovero diurno	Piccichè	SC Direzione medica	Mantenimento valori 2019 (da valutare anche in funzione dell'andamento dell'emergenza COVID in relazione alle possibilità di spostamento dei Pazienti)
Crescita	Formazione	Migliorare il percorso formativo del personale	Incidenza ore formazione sul totale delle ore lavorate	n. ore formazione / num. Dipendenti	Bertocchi	SSD Formazione	Mantenimento valori 2019
Crescita	Benessere aziendale	Creare/Alimentare una cultura organizzativa omogenea	Numero di eventi organizzati dedicati alla comunicazione, al cambiamento e al benessere aziendale	n. di eventi organizzati dedicati alla comunicazione, al cambiamento e al benessere aziendale	Bertocchi	SSD Formazione	Mantenimento valori 2019
Crescita	Benessere aziendale	Sostenere le pari opportunità	n. dirigenti donne con incarichi gestionali/n. strutture nel POAS + dipartimenti	n. dirigenti donne con incarichi gestionali/n. strutture nel POAS + dipartimenti	Colicchio	SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Mantenimento valori 2019

ALLEGATO 1 "Tabella Indicatori"

Dimensioni della Performance	Area di intervento	Obiettivo	Indicatore	Formula Indicatore	Referente	UO	ATTESO 2022-2023-2024
Crescita	Benessere aziendale	Monitorare la mobilità verso l'esterno	n. mobilità in uscita (volontaria + compensazione), n. cessazioni, n. aspettative per TD in altra Azienda o per periodo di prova	n. mobilità in uscita (volontaria + compensazione), n. cessazioni, n. aspettative per TD in altra Azienda o per periodo di prova	Colicchio	SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Mantenimento valori 2019
Crescita	Ricerca	Eccellere nella ricerca scientifica	Numero di pubblicazioni scientifiche	n. di pubblicazioni scientifiche	Lorini	SC Ricerca clinica, sviluppo e innovazione	Mantenimento valori 2019

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1 comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	RPCT	RPCT	31 gennaio e/o in relazione al termine indicato dall'ANAC	Monitoraggio immediato Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla pubblicazione nella banca dati "Normativa"	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'adozione di nuovi atti	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
			Statuti e leggi regionali	Estreni e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
			Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Temporaneo entro 30 giorni da ogni variazione	Direttore SC Avvocatura (Codice disciplinare) Direttore SC Affari generali (Codice di comportamento)	Direttore SC Avvocatura (Codice disciplinare) Direttore SC Affari generali (Codice di comportamento)	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio annuale: 31 maggio Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Non applicabile alle ASST						
			Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016						
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013 Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 10/2016						
			Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 10/2016						
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Non applicabile alle ASST							
			Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Non applicabile alle ASST							
			Curriculum vitae	Non applicabile alle ASST							
			Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica	Non applicabile alle ASST							
			Importi di viaggi di servizio e missioni rogati con fondi pubblici	Non applicabile alle ASST							
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Non applicabile alle ASST							
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Non applicabile alle ASST							
			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Non applicabile alle ASST							
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Non applicabile alle ASST							
			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici prodigiosi e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)	Non applicabile alle ASST							
			4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Non applicabile alle ASST							
			Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Non applicabile alle ASST							
			Curriculum vitae	Non applicabile alle ASST							
			Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica	Non applicabile alle ASST							
			Importi di viaggi di servizio e missioni rogati con fondi pubblici	Non applicabile alle ASST							
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Non applicabile alle ASST										
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Non applicabile alle ASST										

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note		
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (Per il soggetto, il conteggio non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)		Non applicabile alle ASST						
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il conteggio non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Non applicabile alle ASST						
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici prodigiosi e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)		Non applicabile alle ASST						
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il conteggio non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))		Non applicabile alle ASST						
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cesati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico		Non applicabile alle ASST						
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae		Non applicabile alle ASST						
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica		Non applicabile alle ASST						
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni usati con fondi pubblici		Non applicabile alle ASST						
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Non applicabile alle ASST						
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Non applicabile alle ASST						
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cesati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		Non applicabile alle ASST								
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (Per il soggetto, il conteggio non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Non applicabile alle ASST								
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici prodigiosi e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)		Non applicabile alle ASST								
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (Per il soggetto, il conteggio non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))		Non applicabile alle ASST								
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica		Non applicabile alle ASST							
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate		Non applicabile alle ASST							
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo		Non applicabile alle ASST							
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) ad ogni variazione	Responsabile SC Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Responsabile SC Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Entro 30 giorni dall'aggiornamento	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre	Dirigente responsabile della pubblicazione			
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'aggiornamento	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre	Dirigente responsabile della pubblicazione			
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) ad ogni variazione	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Responsabile SC Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Entro 30 giorni dall'aggiornamento	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre	Dirigente responsabile della pubblicazione			
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) ad ogni variazione	Responsabile SC Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Responsabile SC Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Entro 30 giorni dall'aggiornamento	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre	Dirigente responsabile della pubblicazione			
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza		Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti perceptor, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Diretori delle strutture che conferiscono gli incarichi: Affari generali Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Diretori delle strutture che conferiscono gli incarichi: Affari generali Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro tre mesi dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre	Dirigente responsabile della pubblicazione		
				Per ciascun titolare di incarico:								
				1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Diretori delle strutture che conferiscono gli incarichi: Affari generali Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Diretori delle strutture che conferiscono gli incarichi: Affari generali Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro tre mesi dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre	Dirigente responsabile della pubblicazione		
				2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Diretori delle strutture che conferiscono gli incarichi: Affari generali Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Diretori delle strutture che conferiscono gli incarichi: Affari generali Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro tre mesi dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre	Dirigente responsabile della pubblicazione		
Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Diretori delle strutture che conferiscono gli incarichi: Affari generali Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Diretori delle UOC che conferiscono gli incarichi: Affari istituzionali e generale Legale e controllo interno Politiche e gestione delle risorse umane	Entro tre mesi dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre	Dirigente responsabile della pubblicazione				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttori delle strutture che conferiscono gli incarichi: Affari generali Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttori delle strutture che conferiscono gli incarichi: Affari generali Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro tre mesi dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Direttori delle SC che conferiscono gli incarichi: Affari istituzionali e generale Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttori delle SC che conferiscono gli incarichi: Affari istituzionali e generale Avvocatura Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro tre mesi dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
				Per ciascun titolare di incarico:						
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro tre mesi dall'adozione del provvedimento di nomina	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro tre mesi dall'adozione del provvedimento di nomina	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro tre mesi dall'adozione del provvedimento di nomina Entro il primo semestre successivo all'anno di rilevazione	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro il primo semestre successivo all'anno di rilevazione	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro il primo semestre successivo all'anno di rilevazione	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro il primo semestre successivo all'anno di rilevazione	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro tre mesi dall'adozione del provvedimento di nomina Entro il primo semestre successivo all'anno di rilevazione	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	Da applicare a Direttore generale, Direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore socio-sanitario
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro tre mesi dall'adozione del provvedimento di nomina Entro il primo semestre successivo all'anno di rilevazione	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro il primo semestre successivo all'anno di rilevazione	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro il 30 aprile	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro il 30 aprile	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Annotare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro il primo semestre successivo all'anno di rilevazione	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
				Per ciascun titolare di incarico:						
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dal provvedimento di conferimento dell'incarico Entro il primo semestre successivo al conferimento dell'incarico	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Adeempimento sospeso, cfr. sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019 e art. 1, comma 7, D.L. 162/2019 Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2020, n. 8.	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane		Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane		Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	non vengono in materia senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		Direttore SC Affari generali Adempimento sospeso, cfr. sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019 e art. 1, comma 7, D.L. 162/2019 Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2020, n. 8.				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuali, discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		Direttore UOC Affari istituzionali e generali Adempimento sospeso, cfr. sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019 e art. 1, comma 7, D.L. 162/2019 Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2020, n. 8.				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		Adempimento sospeso, cfr. sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019 e art. 1, comma 7, D.L. 162/2019 Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2020, n. 8.				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e annualmente entro il 30 aprile	Monitoraggio annuale 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione	Dati riferiti alla Dirigenza PTA	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e annualmente entro il 30 aprile	Monitoraggio annuale 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Annotare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		Direttore SC Affari generali Adempimento sospeso, cfr. sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019 e art. 1, comma 7, D.L. 162/2019 Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2020, n. 8.				
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016						
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Temporaneo a ogni variazione	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni da ogni variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti		Non applicabile alle ASST					
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno			Vedi note precedenti	Fino ai tre anni successivi alla cessazione del mandato	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae	Nessuno			Vedi note precedenti	Fino ai tre anni successivi alla cessazione del mandato	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno			Vedi note precedenti	Fino ai tre anni successivi alla cessazione del mandato	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno			Vedi note precedenti	Fino ai tre anni successivi alla cessazione del mandato	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno			Vedi note precedenti	Fino ai tre anni successivi alla cessazione del mandato	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno			Vedi note precedenti	Fino ai tre anni successivi alla cessazione del mandato	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno			Vedi note precedenti	Fino alla cessazione dell'incarico (solo per il direttore generale, direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore socio-sanitario)	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982				3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).			Vedi note precedenti	Fino alla cessazione dell'incarico (solo per il direttore generale, direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore socio-sanitario)	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
Posizioni organizzative	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dal ricevimento della conoscenza del provvedimento dell'ANAC	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013		Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla delibera di conferimento dell'incarico	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla certificazione da parte del Collegio sindacale del conto annuale	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note	
Personale non a tempo indeterminato	Costo personale tempo indeterminato	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla certificazione da parte del Collegio sindacale del conto annuale	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla certificazione da parte del Collegio sindacale del conto annuale	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro la fine del mese successivo al trimestre	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro la fine del mese successivo al trimestre	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Cadenza mensile	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dall'efficacia dell'atto, fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla certificazione da parte del collegio sindacale.	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla certificazione da parte del collegio sindacale.	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla nomina	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla nomina	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla nomina	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	<b>Bandi di concorso</b>	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte (NB: dal 01.01.2020; tracce delle prove e graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorporamento degli idonei non vincitori)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SG Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SG Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 7 giorni Graduatorie finali aggiornate: entro 30 giorni	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dall'approvazione del documento	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dall'adozione	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro il 31 gennaio	Monitoraggio immediato Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dall'approvazione del documento	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla certificazione da parte del collegio sindacale del conto annuale	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla certificazione da parte del collegio sindacale del conto annuale	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla dall'approvazione del trattamento accessorio	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla certificazione da parte del collegio sindacale del conto annuale	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	Entro 30 giorni dalla dall'approvazione del trattamento accessorio	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		3) durata dell'impegno	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII					
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII					
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII					
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Non applicabile all' ASST Papa Giovanni XXIII								
Società partecipate		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentari italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Temporaneo (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione				
Enti controllati		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentari e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socio fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
				Per ciascuno degli enti:						

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio empistiche Dirigente responsabile	Note		
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione				
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Dirigente SC Affari generali Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione				
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) entro il 31 gennaio di ogni anno	Dirigente SC Affari generali	Dirigente SC Affari generali	entro il 30 giugno di ciascun anno fatti salvi diversi obblighi di legge	Monitoraggio annuale 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione				
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016								
Tipologie di procedimento			Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>								
				1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Dirigente SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Dirigente SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Dirigente SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Dirigente SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Dirigente SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Dirigente SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
				7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Dirigente SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
Attività e procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Dirigente SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente della struttura di riferimento del procedimento/SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla variazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione			
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro 30 giorni dalla variazione	Dirigente SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali				
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale	Dirigente SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	entro 30 giorni dalla scadenza del semestre	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016						
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale	Dirigente SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	entro 30 giorni dalla scadenza del semestre	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016						
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016						
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti soggetti della attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative							
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Temporaneo	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 3 giorni dall'adozione dell'atto	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Dirigente SC Gestione acquisti	Dirigente SC Gestione acquisti	Entro la scadenza stabilita da ANAC (31 gennaio di ciascun anno)	Monitoraggio immediato Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, comma 8 e art. 7, comma 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, comma 8 e art. 7, comma 10)	Temporaneo	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro i termini disposti dal Codice dei Contratti (da riferire all'atto di adozione/aggiornamento to del piano considerato)	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione		
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni.											
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)	N.A. Non applicabile alle ASST							
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	Settori ordinari Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, c. 1, d.lgs. 50/2016 Settori speciali Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, c. 1, d.lgs. 50/2016	Temporaneo	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Temporaneo	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Dirigente SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	<b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b> Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) <b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b> Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) <b>SETTORI SPECIALI</b> Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette o negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) <b>SPONSORIZZAZIONI</b> Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 gg dall'approvazione del Bando e dell'Avviso	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b> Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), e-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 <b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b> Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) <b>SETTORI SPECIALI</b> Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro; pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro; pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 10 giorni dalla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione e dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art.47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dal ricevimento della relazione	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici nel	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dal ricevimento della relazione	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2013 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	PNRR e nel PNC	Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 48 e della riduzione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dal ricevimento della certificazione e della relazione	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatto salvo le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinvii - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	entro il 31 gennaio	Monitoraggio immediato Dirigente responsabile della pubblicazione	
					Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, <u>in quanto compatibili</u> , ai sensi degli art. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:  Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi ) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Concessioni e partenariato pubblico privato	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	Non applicabile alle ASST			Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 11, co. 2-quadri, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico. Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Direttore SC Gestione acquisti Direttore SC Gestione patrimoniale	Entro il 31 gennaio	Monitoraggio immediato Dirigente responsabile della pubblicazione	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emaneazione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emaneazione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emaneazione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emaneazione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emaneazione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emaneazione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emaneazione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emissione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emissione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dall'emissione del provvedimento e comunque prima del pagamento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro 30 giorni dall'adozione del bilancio preventivo	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione		
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro 30 giorni dall'adozione del bilancio preventivo	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro 30 giorni dall'adozione del bilancio consuntivo	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione			
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	entro 30 giorni dall'adozione del bilancio consuntivo	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione			
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ri pianificazione			Non applicabile alle ASST					
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Tecnico e patrimoniale	Direttore UOC Tecnico e patrimoniale	Entro 30 giorni da ogni variazione	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore UOC Tecnico e patrimoniale	Direttore UOC Tecnico e patrimoniale	Entro 30 giorni da ogni variazione	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Nucleo di valutazione	RPCT	In relazione al termine indicato da ANAC	Monitoraggio immediato Dirigente responsabile della pubblicazione		
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nucleo di valutazione	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	entro 30 giorni dall'adozione del documento di validazione	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione		
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nucleo di valutazione	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	entro 30 giorni dall'adozione dell'atto di redazione della relazione	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione		
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nucleo di valutazione	Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane	entro 30 giorni dalla redazione della relazione	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Collegio sindacale	Direttore SC Affari generali	entro 30 giorni dall'adozione delle relazioni	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione		
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Affari generali	Direttore SC Affari generali	Entro 30 giorni dalla comunicazione del rilievo	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione			
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente responsabile SS Ufficio relazioni con il pubblico	Dirigente responsabile SS Ufficio relazioni con il pubblico	Immediata tramite link a specifica sezione del sito	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione		
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Temporaneo	Direttore SC Avvocatura	Direttore SC Avvocatura	Entro 30 giorni dalla sentenza di definizione del giudizio	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione		
				Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Sentenza di definizione del giudizio	Temporaneo	Direttore SC Avvocatura	Direttore SC Avvocatura	Entro 30 giorni dall'adozione della misura adottata in ottemperanza alla sentenza.	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione	
				Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Temporaneo	Direttore SC Avvocatura	Direttore SC Avvocatura	Entro 30 giorni dall'acquisizione del ricorso	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre. Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile SC Controllo di gestione	Responsabile SC Controllo di gestione	Entro 30 giorni dall'adozione del bilancio d'esercizio	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Gestione Operativa Next GenerationEU	Direttore SC Gestione Operativa Next GenerationEU	Entro 15 giorni dalla fine del mese precedente	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Temporaneo	Responsabile SS Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Responsabile SS Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Entro 30 giorni dalla disponibilità dei risultati	Monitoraggio annuale: 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Non applicabile alle ASST				
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sinetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Entro 30 giorni successivi al trimestre di riferimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Entro 30 giorni successivi all'anno di riferimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Entro 30 giorni successivi al trimestre di riferimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
				Annotare complessivo dei debiti	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Entro 30 giorni successivi all'anno di riferimento	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Direttore SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità	Entro 7 giorni dalla modifica	Monitoraggio quadrimestrale: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Non applicabile alle ASST					
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Temporaneo (ex art. 8, c.1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Tecnico patrimoniale	Direttore SC Tecnico patrimoniale	Entro 30 giorni dall'adozione	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.  (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate  Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Tecnico patrimoniale  Direttore SC Tecnico patrimoniale	Direttore SC Tecnico patrimoniale  Direttore SC Tecnico patrimoniale	Entro 30 giorni dalla disponibilità del dato o dell'informazione  Entro 30 giorni dalla disponibilità del dato o dell'informazione	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione  Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Non applicabile alle ASST					
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impiego dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Non applicabile alle ASST					
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Non applicabile alle ASST					
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Non applicabile alle ASST					
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Non applicabile alle ASST					
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Non applicabile alle ASST					
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Non applicabile alle ASST					
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Non applicabile alle ASST					
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Non applicabile alle ASST					
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Non applicabile alle ASST					
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Non applicabile alle ASST Non applicabile alle ASST					
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione esplicita delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenienti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2014)	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dalla fissazione dei termini	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione e trasmissione dei dati	Dirigente responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio tempistiche Dirigente responsabile	Note
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2015)	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dalla disponibilità del dato	Monitoraggio quadrimestrale 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre Dirigente responsabile della pubblicazione	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	RPCT	31 gennaio e/o in relazione al termine indicato dall'ANAC	Monitoraggio immediato Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 7 giorni dalla nomina	Monitoraggio immediato Dirigente responsabile della pubblicazione	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'adozione	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno).	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	RPCT	15 dicembre e/o in relazione al termine indicato dall'ANAC	Monitoraggio immediato Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'ANAC, ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'ANAC, ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dal ricevimento della conoscenza del provvedimento dell'ANAC e 30 giorni dall'approvazione dell'atto di adeguamento	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 7 giorni dalla nomina ed entro 30 giorni da ogni variazione	Monitoraggio annuale 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni da ogni variazione	Monitoraggio annuale 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dalla conclusione del semestre	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rnd.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Direttore SC Sistemi informatici - ICT	Direttore SC Sistemi informatici - ICT	Entro 30 giorni dal provvedimento di adozione o modifica	Monitoraggio semestrale 31 gennaio, 31 luglio Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Direttore SC Sistemi informatici - ICT	Direttore SC Sistemi informatici - ICT	Entro il 31 marzo	Monitoraggio annuale 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Direttore SC Sistemi informatici - ICT	Direttore SC Sistemi informatici - ICT	Entro il 31 marzo	Monitoraggio annuale 30 giugno Dirigente responsabile della pubblicazione	
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	....	....	....		

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE** (proposta n. . 530/2023)

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023  
– 2025

**SC PROPONENTE**

Si attesta la regolarità tecnica del provvedimento, essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

Si precisa, altresì, che:

A. il provvedimento:

- prevede
- non prevede

COSTI diretti a carico dell'ASST

B. il provvedimento:

- prevede
- non prevede

RICAVI da parte dell'ASST.

Bergamo, 28/03/2023

Il Dirigente  
Dr. / Dr.ssa Goglio Silvia

## PARERE DIRETTORI

all'adozione della proposta di deliberazione N.530/2023

ad oggetto:

APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 – 2025

Ciascuno per gli aspetti di propria competenza, vista anche l'attestazione di regolarità amministrativo-contabile.

<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO :</b> Ha espresso il seguente parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE ASTENUTO	Fumagalli Monica Anna
Note:	

<b>DIRETTORE SANITARIO :</b> Ha espresso il seguente parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE ASTENUTO	Pezzoli Fabio
Note:	

<b>DIRETTORE SOCIOSANITARIO Facente funzione:</b> Ha espresso il seguente parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE ASTENUTO	Cesa Simonetta
Note:	

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

---

**Publicata all'Albo Pretorio on-line  
dell'Azienda socio sanitaria territoriale  
"Papa Giovanni XXIII" Bergamo**

**per 15 giorni**

---